ALCUNI DOCUMENTI

DI VITA CIVILE E POLITICA

DI

LUIGI COCCANARI

« *Nelle lotte della vita una sola*
« *cosa ci fa rimanere coll'animo sod-*
« *disfatto: il vincere? no, l'aver fatto*
« *il proprio dovere.*

V. Bersezio »

CIVITAVECCHIA
Stab. Tip. Vincenzo Strambi
1893

ALCUNI DOCUMENTI

DI VITA CIVILE E POLITICA

DI

LUIGI COCCANARI

« *Nelle lotte della vita una sola*
« *cosa ci fa rimanere coll'animo sod-*
« *disfatto: il vincere? no, l'aver fatto*
« *il proprio dovere.*

V. Bersezio »

C-Vecchia Stab. V. Strambi

DOCUMENTO 1.

MUNICIPIO DI TIVOLI

Si certifica che il signor Luigi Coccanari nato in questa Città, di famiglia patrizia e distinta nella Storia patria, diede fin dalla sua giovinezza saggi commendevolissimi di non comune ingegno, e di molto zelo per l' onore ed il bene della sua terra nativa. Laureato nelle leggi si esercitò in diversi rami legali ed amministrativi, nel foro, e presso uno zio paterno Gonfaloniere di questa Città, Pro-Governatore del Circondario ec. — Per le sue produzioni letterarie meritò di essere ascritto alla nostra Accademia associata alla Romana illustre di Arcadia. — Fondò una Società Filodrammatica volta a benefizio dei poveri, cooperò all' istituzione di una Società Archeologica di escavazioni nel nostro territorio ricchissimo di antichi monumenti; e tutte le proposte e le opere di pubblica beneficenza e di civile miglioramento lo ebbero sostenitore e promotore intelligente, premuroso, e disinteressato.

Tanto si attesta con volenteroso animo sulla persona del sig. Luigi Coccanari nostro concittadino, nel quale anche i privati costumi puramente rifulsero, talchè lo crediamo degno di speciale considerazione.

Dalla Residenza Comunale 12 Settembre 1862.

DOMENICO SERBUCCI Anz.° ff. di Gonfaloniere

N, B. — Precede questo gli altri documenti, messi in ordine di data, perchè attesta dei primi studi ed atti del Coccanari.

DOCUMENTO 2.

MUNICIPIO DI TIVOLI

Li 26 Gennaio 1849.

N. 643.

Seguita questa mattina la numerazione generale dei voti dei Collegi Elettorali di questa Provincia, è risultato eletto ottavo Deputato all'Assemblea Nazionale il Signor Luigi Coccanari per 1040 suffragi.

Il che si fa noto al medesimo per potersi recare senza ritardo in Roma, secondo il disposto dell' E.ª Presidenza della Comarca 24 corr.. col diritto ad esigere da questo giorno l' assegnamento stabilito dall' ordinanza 29 Decembre ultimo.

Pel Gonfaloniere
STANISLAO VIOLA - Anziano.

Signor LUIGI COCCANARI
TIVOLI

N. B. — Durante l' Assemblea fu Relatore delle petizioni, sostenne incarichi politici oltre quello indicato nel documento n.º 4, e fu più volte, con altri suoi Colleghi alle mura e sul Gianicolo a combattere qual semplice soldato; onde poi ricevette la medaglia ai benemeriti della liberazione di Roma 1849 - 1870.

DOCUMENTO 3.

ASSEMBLEA COSTITUENTE ROMANA

Seduta 8 Febbraio 1849.

Il Deputato Quirico Filopanti propose per la decadenza del Papa dal dominio temporale e per la proclamazione della Repubblica un decreto il cui articolo 2.º era formulato così:

« Art· 2.° Saranno date al sommo Pontefice, anche di concerto
« con le altre Potenze cattoliche, tutte le più convenevoli sicure e
« stabili guarentigie pel pieno libero e indipendente esercizio della
« sua potestà spirituale. »

Seguì viva discussione alla lettura di tale articolo.

« **Coccanari.** Domando la parola. (Voci: Ai voti). Non credo che
« si abbia da porre *di concerto con le potenze cattoliche.* Noi daremo
« solo quello che potremo al Pontefice. Perchè vogliamo entrare in
« questione con le altre Potenze? »

Quindi l' articolo fu formulato e votato come appresso:

« Art. 2.° Il Pontefice Romano avrà tutte le guarentigie neces-
« sarie per la indipendenza nell' esercizio della sua potestà spirituale. »

N. B. — Tale il risultato della parte che il Coccanari prese in quella memoranda seduta, essendo il più giovane dei Deputati, e avendo presa la parola per la prima volta.

Tutto quanto é sopra virgolato fu estratto dal verbale della seduta, e può leggersi nella raccolta esistente ora nella Biblioteca della Camera dei Deputati in Montecitorio.

DOCUMENTO 4.

REPUBBLICA ROMANA

TRIUMVIRATO

Roma 3 Maggio 1849.

Cittadino

A utilizzare quanto é possibile le forze del Paese, che toccherà l' invasione Napoletana, il Governo della Repubblica ha deciso di spedire Commissarj sì per organizzare l' insurrezione e la guerra di bande, sì per far tesoro delle armi e delle munizioni, che esistono nei luoghi minacciati, e sottrarli all' inimico.

A tale effetto, Voi dovete recarvi a Tivoli estendendo le vostre operazioni, ed esercitando la vostra influenza anche sui paesi circonvicini.

Dov' è possibile mettere insieme delle bande armate, ordinandole e distribuendole in modo da infestare la marcia degl' invasori, percuoterli alle spalle, incepparne la ritirata, Voi dovete adoperarvi a tal fine con tutta l' alacrità, eccitando uomini esperti e coraggiosi a

condurre la guerriglia. Dove non s' abbia nerbo e volontà d' uomini a ciò disposti, Voi dovete procurare almeno che la gioventù si raccolga intorno a Voi, e si rechi con armi e munizioni ad aumentare le forze che stanno a difesa della Capitale.

Per norma della vostra missione, noi vi trasmettiamo colla presente, varie copie della istruzione popolare per la difesa dei Paesi dello Stato, che vi darete cura di comunicare ai conduttori delle guerriglie.

Ripromettendosi assai dal vostro zelo e dal vostro patriottismo, vi diciamo salute e fratellanza.

Pel Triumvirato
A Saffi

Al Cittadino COCCANARI
Rapp. del Popolo

Documento 5.

GUARDIA NAZIONALE
BATTAGLIONE DI TIVOLI

Tivoli 23 Luglio 1849.

N. 408.

Ill.mo Signore

Nell' accusare ricevimento del di Lei foglio in data 21 corrente con gli acclusi due suoi brevetti di nomina, il primo al grado di Tenente, l' altro al grado di Capitano in 2.ª di questa prima compagnia le significo che vado contemporaneamente a dar parte alla superiorità della sua rinuncia col rimettergli i suddetti brevetti.

Tanto in riscontro, mentre con distinta stima mi confermo.

Dev.mo Servo
Il Maggiore - F.° Bulgarini

Ill.mo
Sig. LUIGI COCCANARI
TIVOLI

N. B. — La Guardia Civica instituita da Papa Pio IX si disse Nazionale sotto la Repubblica e si fregiò della coccarda tricolore. Il Governo Pontificio, restaurato dall' armi Francesi, avendo ordinato che la Guardia stessa riprendesse la coccarda bianco-gialla, il Coccanari si dimise.

Documento 6.

Certifico io qui sottoscritto essere a mia piena cognizione che l' egregio sig. D.r Luigi Coccanari, già Deputato alla Costituente Romana, epperciò esule dallo stato Pontificio, tornò in Tivoli sua città natale con permesso temporaneo ottenuto dal padre di lui per affari di famiglia nel 1860. Ivi godendo di meritata stima e popolarità fu invitato ad assumere la presidenza del Comitato Nazionale Romano ed accettò l' incarico. Riorganizzò quel Comitato, ed in pari tempo vegliò con solerzia piú unica che rara al buon andamento di altri Comitati, esistenti nella Città e paesi finitimi al suo (*), educandoli all' amore della unità d' Italia e della Dinastia di Savoja.

Per le quali cose tanto andava aumentando di autorità presso i suoi concittadini che il Governo Pontificio lo costrinse di nuovo ad esulare. Tuttociò attesto perchè richiesto per la verità, e come cosa di mia piena scienza, pronto a confermarlo dinnanzi a chiunque e in ogni forma e modo migliore. In fede.

Firenze 10 Novembre 1869.

Giuseppe Checchetelli
Deputato al Parlamento Nazionale

(*) Arsoli, Palestrina, Palombara Sabina, Subiaco.

N. B. — Quest' attestazione tutta scritta di mano del Checchetelli Rappresentante il Comitato Nazionale Romano presso il Governo in Firenze si fa precedere ad altre di data anteriore, perchè spiega come e perchè il Coccanari si trovasse in Tivoli nel 1860, e tornasse in esilio nel 1861.

Documento 7.

Tivoli le 22 Avril 1861.

Monsieur,

J'ai reçu avec un vif intérêt la description si vraie et si poëtique que vous m'avez envoyée d' une beauté naturelle, que je n'oublierai jamais; j'ai beaucoup voyagé, mais je n' ai nulle part

Tivoli 22 Aprile 1861

Signore,

Ho ricevuta con vivo interessamento la descrizione si vera e si poetica, da voi inviatami, di una bellezza naturale che io non oblierò giammai. Ho molto viaggiato, ma in nessuna parte tro-

trouvé réunis dans un seul cadre aussi gracieu des accidents variés, avec tant d' effete divers; et vos vers heureux m' ont encore fait mieux sentir tout l'agrément du pays que je quitte avec tant de regret.

Je ne laisserai pas cette occasion do vous remercier aussi des bons rapports que j' ai eus avec vous, et de votre indulgence à mon égard, car j' ai bien des reproches à me faire pour ma négligence, à ne pas avoir été présenter mes devoirs à Madame Coccanari, de laquelle je vous prie d' implorer mon pardon

Je quitte Tivoli avec regret, aussi parce que la population y est sage, bonne, et j'aime à reconnaître que les conseils et l'influence des personnes qui la dirigent, ont beaucoup de part dans les éloges que méritent la patience, et la conduite digne des Tiburtins.

Cette lettre ètant toute personnelle j' ai l' honneur de vous prier de ne pas lui donner d'autre caractère.

Veuillez, Monsieur, présenter mes hommages à Madame, et agreer l' assurance de mon éstime, et de ma parfaite considération.

Le Colonel du 71me
D'Argent

vai riuniti in un solo quadro così piacevole scene variate con effetti tanto diversi, ed i vostri felici versi mi fecero ancor meglio sentire tutta la giocondezza di un paese che io abbandono con tanto rincrescimento.

Io non lascerò questa occasione di ringraziarvi anche delle buone relazioni che io ebbi con Voi, e della vostra indulgenza a mio riguardo, perchè ho a farmi rimprovero per la negligenza di non essermi recato a presentare i miei doveri a Madama Coccanari, dalla quale Vi prego d'implorarmi perdono.

Io abbandono Tivoli con rincrescimento ancora perchè la sua popolazione è saggia e buona, ed io amo riconoscere che i consigli e la influenza delle persone (*) che la diriggono, hanno molta parte negli elogi che meritano la pazienza e la condotta degna dei Tiburtini.

Questa lettera essendo tutta personale, io ho l'onore di pregarvi di non dare ad essa altro carattere (**)

Vogliate, o Signore, presentare i miei omaggi a Madama ed aggradire l' assicurazione della mia stima e della mia perfetta considerazione.

Il Colonnello del 71mo
D'Argent

(*) Allude al Comitato Nazionale di cui era Capo il Coccanari che indirizzava al Colonnello la seguente lettera, poichè speravasi allora nell' aiuto

di Francia. — « Signor Colonnello, - Tivoli 20 Aprile 1861. — Nell' abbellire
« che Voi faceste spontaneamente e con tanto amore la pubblica villetta
« sulla riva dell' Aniene, dove si ammirano gli avanzi di una famosa anti-
« chità, io rilevai in Voi non soltanto la gentilezza di un anima amante del
« bello, ma la cortesia verso una Città che accolse le vostre armi come pegno
« di miglior avvenire, ma il genio civilizzatore della Francia che voi avete
« qui rappresentata in momenti solenni e difficili per essa e per l' Italia!
« Ora sebbene io creda che il Municipio vi avrà dimostrato la ricono-
« scenza di tutti i miei Concittadini, pure non isdegnerete l'offerta di alcuni
« versi, che nella prima giovinezza io scrissi inspirato dalle bellezze e dalle
« memorie di questa mia terra natale. Intendo offrirveli come segno di una
« particolare gratitudine che nell'immenso amore alla mia Tivoli sento dover
« manifestare a chiunque le dia prove di affetto. E sarò ben avventurato
« se, letti in Francia ai vostri amici, susciteranno in loro qualche immagine
« e desiderio di luoghi che Vi furono cari e qualche simpatia per l' autore
« che ne fu diviso per undici anni di esilio, poichè in questa, come in ogni
« altra Città Italiana, doveva essere fatale ad alcune anime l' amor puro e
« costante di una Patria libera e civile! Aggradite, signor Colonnello, queste
« sincere espressioni e l' assicurazione della stima ed osservanza del vostro
« devotissimo — Luigi Coccanari. »

(**) Così il Colonnello, pur non volendo, dava alla sua risposta qualche carattere politico.

Documento 8.

Copia di commendatizia del Prefetto dell' Umbria Sig. Marchese Filippo Gualterio al Sig. Cav. Celestino Bianchi Segretario Generale al Ministero degli Interni a favore del Coccanari che la possiede autenticata dallo stesso Gualterio, poscia Ministro della R.ª Casa, essendo l' originale rimasto al Sig. Cav. Bianchi.

Caro amico

Latore della presente è il Sig. Luigi Coccanari di Tivoli Capo del Comitato di quella Provincia che conosco bene e che mi è raccomandato dal Comitato di Roma. È giovane di famiglia patrizia e colto, rese molti ed utili servigi, è di fede provata. Nella presente organizzazione delle Provincie mi sembra che potete trovar luogo di collocarlo. Lo raccomando vivamente a Voi e al Barone, (*) e sono sicuro che potrete trovarvi soddisfatto di lui, mentre farete opera

giusta sollevandolo. Io non raccomando nè molto nè facilmente. Se lo faccio ora è perchè sento per mio conto il dovere di sdebitarmi verso chi trovandosi nella Provincia finitima alla mia *diresse con saviezza quelle popolazioni*, e perchè sento che il Governo potrà avere un zelante Impiegato e di sicura fede nel Coccanari. Vi stringo la mano.

Perugia 14 Novembre 1861.

Vostro aff mo Amico
GUALTERIO

(*) Barone Bettino Ricasoli Ministro degl' Interni e Presidente del Consiglio de' Ministri.

DOCUMENTO 9.

Con Regio Decreto del 16 Novembre 1862 il Coccanari fu nominato Segretario di 1.ª Classe nella carriera di Segreteria delle Prefetture e con altro Decreto Ministeriale del 20 Novembre 1862 fu destinato ad esercitare le sue funzioni presso la Sotto-Prefettura del Circondario di Urbino.

N. B. — Secondo l' organico allora vigente la carriera dividevasi in Inferiore e Superiore. Il più elevato grado della Inferiore, dal quale passavasi alla Superiore, era quello di Segretario di 1. Classe. Quindi se il Coccanari nel 1862 fu ammesso alla carriera con nomina di Segretario di 1. Classe e con destinazione alla ragguardevole Sotto-Prefettura di Urbino; e se fu posto così al limitare della carriera Superiore, sembra lo si giudicasse meritevole e si volesse pur dargli un affidamento di appartenere presto alla Carriera stessa.

DOCUMENTO 10.

ACCADEMIA URBINATE
DI
Scienze, Lettere ed Arti

Onorevole Signore
Avv. Luigi Coccanari di Tivoli
Segretario di Sotto Prefettura
in
URBINO

Ill.mo Signore

L' Accademia Urbinate di Scienze, Lettere ed Arti si propone di cooperare con ogni sua possa alla diffusione del sapere, alla retta e

proficua cultura degli studi Letterarj ed Artistici, al progressivo sviluppo della scienza al miglioramento delle patrie industrie. La medesima a tal uopo stima opportuno l'invitare intorno a se gli uomini più benemeriti del paese, gli amatori più sinceri delle scienze, delle lettere e delle arti. E poichè tra questi la S. V. Ill.ma tiene un luogo così distinto. l'Accademia nella tornata del dì 11 del mese di Giugno dell'anno 1863, si pregiava d'inscrivere il nome di Lei nel novero de' suoi Socj residenti.

Il sottoscritto è ben lieto di averle a significare questa nomina e rimetterle il regolare Diploma e un esemplare degli Statuti dell'Accademia. Ad un tempo a nome di tutti i Socj dee farle calda preghiera perchè voglia prendere a cuore la floridezza di questa Società, col presentare alle mensili adunanze qualche frutto degli onorati suoi studi, e qualunque memoria, relazione o notizia possa giovare alla comune istruzione.

Urbino, dalle Sale dell'Accademia, li 4 Ottobre 1863.

Per Il Presidente
A. Serpieri Vice Presidente

Il Segretario
Prof. Giovanni Venturini

Documento 11.

Firenze 6 Giugno 1865

Preg.mo Amico

Ebbi la vostra cara, 23 Maggio, e già raccomandai al Ministro dell'Interno il vostro nome, nè modi più vivi, e altronde espositori di verità, che per me meglio poteansi.

Intanto riverisco la Signora, saluto Voi caramente, ed abbraccio i vostri figliuoli.

Giacomino (*) sta bene, e continua in Torino i suoi studi con molto amore.

Credetemi

Aff.mo Amico
G. NATOLI

N. B. Questa lettera fra altre, del Barone Giuseppe Natoli di Messina, Ministro della Istruzione Pubblica, attesta la sua amicizia pel Coccanari già

compagno di esilio in Genova. Lo stesso Natoli fu uno degl'inviati ad offrire la corona di Sicilia, per la rivoluzione del 1848, a Ferdinando Duca di Genova padre della Regina Margherita.

(*) Figlio del Natoli. Morto il padre, fu Sindaco di Messina e Commendatore e ricordò il Coccanari statogli maestro in Genova.

Documento 12.

GABINETTO DEL PREFETTO
DI
PESARO e URBINO

Pesaro 27 Giugno 1865

Preg.mo Signor Segretario

La ringrazio del gentile suo foglio di commiato.

Nella novella destinazione Ella dovrà. come a me pare, vedere una prova della fiducia del Governo del Re, essendo, come potrà sopraluogo persuadersene, la Sotto Prefettura di Rieti un posto di fiducia, e per conseguenza similmente di fiducia è quello del Segretario. Le auguro dunque buon viaggio e buone cose.

Mi creda intanto con sensi di perfetta stima e considerazione.

Dev.mo per servirla
Raffaele Cassitto

All'Onorevole
Sig. LUIGI COCCANARI
Segretario di Prefettura
Urbino

N. B. Rieti aveva allora molta importanza amministrativa e politica, perchè Capoluogo di Circondario con 66 Comuni, ed uno dé principali centri di esiliati presso il confine Pontificio.

DOCUMENTO 13.

MINISTERO DELL'INTERNO

IL SEGRETARIO GENERALE

PRIVATA

Onorevolissimo Signor Ministro

Sono lieto di confermarle che quel Segretario Coccanari fu traslocato da Urbino a Rieti, precisamente per avere colà un bravo ed onesto Impiegato, urgendo riordinare quell'Ufficio Nei nostri registri Coccanari è segnalato sempre con encomio.

Mi onoro di confermarmi

C. 30 Giugno 1865.

DEL Sig MINISTRO
Dev.mo
LUIGI ZINI

All'Onorevole Sig. Barone G. NATOLI
MINISTRO PER LA ISTRUZIONE PUBBLICA

N. B. Quest'attestazione dimostra come il Coccanari corrispondesse alla fiducia del Governo nel primo stadio della carriera. Il Ministro ne mandò l'originale al Coccanari amico e già compagno di esilio, ed il Coccanari lo conserva.

DOCUMENTO 14.

CAMERA DEI DEPUTATI

Firenze 10 Gennaio 1866.

Mio Preg.mo Amico

Ho parlato coll'ottimo Prefetto Comm. Gadda; (*) il quale mi ha chiesto di esser posto in comunicazione coi nostri amici di Roma nell'interesse comune del nostro partito e della sua provincia. Oltrechè

uomo di governo egli è patriota di antica e provata fede: quindi tornerà caro ed utile ai nostri di stringere con esso lui strette relazioni per valersene ad ogni eventualità. Gli ho detto che avrei scritto a Roma e che dai nostri amici avrebbe ricevuto lettere all'uopo; che intanto però quegli col quale poteva intendersi in tutto e per tutto su ciò che si riferisca a Roma sei tu: fu lietissimo di sapere che aveva nella sua provincia chi potesse informarlo minutamente delle cose romane e cui rivolgersi per ogni comunicazione che fosse opportuna. Credetti non ti sarebbe spiaciuto se lo avessi assicurato che tu lo avresti, indipendentemente dal tuo Ufficio, assistito in tutto ciò che riguardasse la nostra causa, *godendo tu meritamente di tutta la stima del partito liberale romano.* Ora che ti ho comunicato ciò che ho fatto io lascio a te il fare ciò che stimi conveniente.

Ama il tuo

G. CHECCHETELLI

Deputato al Parlamento Nazionale

(*) Prefetto di Perugia.

DOCUMENTO 15.

Firenze 22 Marzo 1866

Mio Caro Amico

Ricevetti la tua lunga ed interessante lettera; e appunto perchè tale, e vuole una lunga risposta, mi è stato sinora impossibile di rispondere. Ora ricevo la tua e ti scrivo queste due righe perchè non t'entri nell'animo alcun dubbio che quanto m' hai scritto non sia in cima de' miei pensieri. Ti dirò dunque, per ora brevemente, che quanto a ciò che ti riguarda ne avrei assunto l'impegno quando anche tu non me ne avessi scritto: e per l'interesse che ti porto come amico, e per l'utilità pubblica che mi sta a cuore come italiano e come romano. E basti di ciò.

Parlai poco col Gadda a Torricella, e gli confermai quello che gli avevo scritto e detto: combinammo che io avrei scritto agli amici di Roma che tutto ciò ch' egli avesse dovuto far loro sapere lo farebbe per tuo mezzo. Intanto scrivi loro che li ringrazio della loro

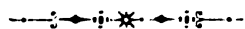
lettera, che contino su lui, che non risponde per iscritto, poichè il Ministero gli ha raccomandato rigorosa prudenza nel mettere la penna sulla carta.

Ama il

tuo G CHECCHETELLI

N. B. Questa e la precedente lettera del Deputato Checchetelli, Rappresentante del Comitato Nazionale Romano presso il Governo in Firenze, porgono sufficiente argomento del lavoro politico che in Rieti incombeva al Coccanari oltre l'amministrativo pei 66 Comuni del Circondario.

DOCUMENTO 16.

CITTÀ DI RIETI

La Giunta Municipale

Nel momento in cui Ella è per essere trasferito nel Capoluogo di Provincia per lo esercizio di suo officio, interprete dei sentimenti e voti della Città adempie a lieto atto di suo dovere porgendole con spontaneo documento un attestato di speciale considerazione e stima, che Ella presso tutti gli onesti e dabbene Cittadini meritò, offrendo nel vivere civile l'esempio dell'integerrimo funzionario, dell'onesto Cittadino, del virtuoso Patriotta.

Come queste doti preziose di cuore e di mente fecero cara ai Cittadini la di Lei personale conoscenza, così rendono loro più grande il dispiacere della partenza, poichè più si ama chi più si stima.

Nell'animo dei Reatini però sarà indelebile l'impressione delle di Lei virtù, e sarà grato rammentarle con sentimenti di riconoscenza, poichè fu fortuna ed onore del cittadino consorzio ospitare il patriota intemerato, che forte nella sventura, specchiato nella vita privata e pubblica, ebbe diritto alla Comune estimazione.

La Giunta Municipale seguendo un impulso del cuore, augura che nel compimento dei voti della Nazione, Ella trovi il vero e meritato bene, a cui la generosa di Lei anima aspira.

Rieti li 21 Giugno 1867

La Giunta Municipale
CARLO PICCADORI Sindaco
LODOVICO PETRINI Assessore
IPPOLITO VINCENTINI id
GAETANO SORGE Assessore Supplente
SANTE MARCOTULLI id

Onorevole
Sig. LUIGI COCCANARI
SEGRETARIO DI PREFETTURA
RIETI

N. B. Il traslocamento al Capoluogo di Provincia Perugia fu un altra promozione morale come quella da Urbino a Rieti, ma il Coccanari ne attendeva ancora una effettiva. Ammesso in carriera fin dal 1862, perchè in cinque anni di servigi amministrativi e politici non ordinarii, attestati dai premessi documenti e più dai n. 6, 8. 13. 14. 15 non ottenne una promozione ?

DOCUMENTO 17.

Il Ministro dell' Interno

Firenze, 4 Novembre 1867

Ahi! quanto è mutata la mia posizione da quella che era in Cortona! Ho appena il tempo di dirvi con questi pochi righi che in mezzo al turbinio degli affari mi è stata dolcissima una parola di un affettuoso amico che mi ricorda le dolcezze del riposo della campagna.

Le vostre sventure domestiche mi addolorano — Fatevi animo — Procuratevi una distrazione occupandovi degli interessi della Patria. Aiutatemi ad instaurare le idee di ordine e di autorità, ed io ve ne sarò tenutissimo.

GUALTERIO

Signor D. COCCANARI
PERUGIA

DOCUMENTO 18.

MINISTERO
DELLA
CASA di S. M.

Firenze 11 Agosto 1868

Gabinetto del Ministro

Perdonate alla moltiplicità degli affari se non vi ringraziai, come avrei voluto, dell'opuscolo che mi inviaste nel Luglio scorso. Ve ne porgo ora sentiti ringraziamenti, nonchè della pregiatissima vostra dell' 8 corrente.

Sono assai dolente di non potere adoprarmi per ora in vostro favore, e per quanto desiderate.

Nella posizione che occupo attualmente, come facilmente comprenderete, ho dovuto farmi una legge di non entrare per nessuna maniera, nè con raccomandazioni od influenze nel campo delle attribuzioni dei Ministeri responsabili, tanto più poi quando trattisi delle delicatissime questioni di personale.

Son certo d'altronde che il Ministero dell'Interno non mancherà di tenervi presente, ove veramente avesse luogo un movimento nel personale, *tenendo conto dei lunghi e preziosi servigi* e delle circostanze vostre di famiglia di cui mi fate parola nell' ultima vostra (*)

Abbiatemi intanto con tutta stima per

Vostro dev.mo
GUALTERIO

Sig. LUIGI COCCANARI
Segretario di 1.ª Classe
PERUGIA

(*) Eppure il Coccanari rimase ancora dimenticato fin dal 1862!

DOCUMENTO 19.

ACCADEMIA ARTISTICA RAFFAELLO
in
URBINO

3 Settembre 1869

N. 606

La S. V. Ill.ma é stata nominata Socio Benemerito dell' Accademia Raffaello che protetta dall' ala divina del Sommo Pittore, sorge sotto felicissimi auspici.

Ciò per darle un attestato di stima sincera, e con segno di grato animo per quanto Ella fece e fa (siccome all'Accademia è ben noto) in favore del Monumento che Urbino vuole erigere al Sanzio e a Bramante.

Gli intendimenti che guidarono il sottoscritto a fondare l'Accademia Le si faranno palesi dalla lettura dello Statuto che si trasmette.

V. S. Si compiacerà fornirci un elenco di nomi egregi, benemeriti in qualche maniera dell' Arte; onde sulle di Lei proposte possano essere nominati Soci Corrispondenti.

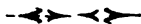
In attesa d'una di Lei lettera di accettazione, al fine di poterle inviare il Diploma, Le offre i sensi della sua sincera considerazione.

Il Presidente effettivo
POMPEO GHERARDI

Onorevole
Sig. D. LUIGI COCCANARI
PERUGIA

N. B. Così Urbino ricordava ancora con gratitudine il Coccanari che a sua volta si adoperava a meritarne la benevolenza.

DOCUMENTO 20.

Il Ministro dell' Interno

Firenze 31 Agosto 1870

Preg.mo Signore

Lodo i nobili sentimenti a cui è inspirata la sua lettera del 25 volgente, ed apprezzo i suoi meriti ed i servigi che Ella ha reso al Governo ed al Paese.

Gradisca i miei ringraziamenti per l'esibizione che mi fa dell'opera sua, ed all'evenienza non mancherò di approfittarne.

Con perfetta stima mi raffermo

Suo Devotissimo

G. LANZA

Al Preg.mo Signore
Avv. LUIGI COCCANARI
Segretario alla Prefettura
di PERUGIA

N. B. Il Coccanari avendo sempre mantenute relazioni nella Provincia Romana dove nacque, e fu eletto Deputato all'Assemblea Costituente nel 1849 e riorganizzò i Comitati Nazionali nel 1860 (documento n. 6.) offriva come Patriota e come Funzionario devoto i suoi servigi al Presidente del Consiglio dei Ministri Lanza per la imminenza di nuovi eventi politici.

DOCUMENTO 21.

PREFETTURA DI GENOVA

GABINETTO

Genova 10 Settembre 1870

Amico Carissimo,

La voce della mia destinazione a Roma come Regio Commissario non ha alcun fondamento;

Se per avventura avesse a verificarsi, non esiterei a chiedere al Ministero che vi destinasse presso di me, essendo più che convinto che la stima di cui godete, e i molti rapporti che avete in quella Provincia vi porrebbero in grado di rendere eminenti servizi.

Vi ringrazio del favoritomi esemplare dell'elegante e patriottico vostro discorso proferito nel Campo Santo di codesta Città, e mi congratulo di cuore per così distinto e pregevole lavoro.

Ove valgo comandatemi e credetemi sinceramente

Vostro Aff.mo Amico

C. MAYR

N. B. Carlo Mayr Ferrarese fu della Costituente Romana. Ministro dell'Interno al tempo della Repubblica Romana, soffrì l'esilio, e fu poi Prefetto di Alessandria Genova Venezia Napoli, Senatore del Regno e Consigliere di Stato.

DOCUMENTO 22.

COMANDO DELLA CITTÀ
di
ROMA e PROVINCIA

Roma 26 Settembre 1870.

Caro Amico

Han fatto giustamente bene i tuoi concittadini a guiderdonarti di amorosa accoglienza e di pubblico Ufficio.

Adoprerò per i Carabinieri RR. a mandarti (ne giunsero sì pochi a Roma) come desideri. E così dei fucili per la Guardia Nazionale. Ho lavoro lungo onde son breve. Siamo vicini, e nella gran Roma o in Tiburte presto ci rivedremo.

Aff.mo MASI

N. B. Il Maggior Generale Luigi Masi collega alla Costituente Romana e compagno di esilio del Coccanari in Genova così gli scriveva; e il 27 Settembre un drappello di Reali Carabinieri col giovine Tenente Sig. Salvatore Guccione giungeva a Tivoli a disposizione del Coccanari qual Capo della Giunta Provvisoria di Governo.

DOCUMENTO 23.

GABINETTO DEL PREFETTO
DELL'UMBRIA

Perugia li 3 Ottobre 1870.

N. 86

Ringrazio codesta benemerita Giunta provvisoria di Governo d'essersi indirizzata a me per rendermi interprete de' suoi sentimenti e di quelli di codesta patriottica popolazione presso il Governo del Re.

Il senno e la temperanza che informano concetti e parole del Manifesto 19 Settembre scorso, che mi feci un dovere di tosto rassegnare a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, hanno destata la mia ammirazione, e mi hanno reso vicppiù gradito l' incarico del quale fui onorato. Se l'elevatezza di mente e il patriottismo dei Componenti la Giunta sono superiori ad ogni elogio, non si può d'altronde non riconoscere maturo alla libertà quel popolo il cui regime alla vita Nazionale s'inaugura con un programma tanto saggio e generoso.

Ed assicurando codesta Gianta che non ho trascurato di fare presso i Dicasteri competenti gli uffici chiestimi per ottenere i provvedimenti desiderati per la valle dell' Anieue, colgo l' incontro per attestare a codesta Giuuta Onorevolissima la mia singolare considerazione.

IL PREFETTO
MARAMOTTI

Alla Giunta
provvisoria di Governo
TIVOLI

N. B. Questo documento rimase nelle mani del Coccanari perchè Capo della Giunta Provvisoria di Governo.

DOCUMENTO 24.

GABINETTO DEL PREFETTO DELL'UMBRIA

Perugia li 5 Ottobre

Caro Coccanari

È colla più grande soddisfazione dell' animo mio che le invio le più sincere congratulazioni, per quanto ho potuto fare a capo di codesta Giunta di Governo. È un compenso morale cui ella aveva diritto di aspirare dopo tanti patimenti. E sarà d'altra parte *un titolo di benemerenza che non resterà senza frutto pel suo avvenire nella carriera cui deve per giustizia appartenere.* Tivoli ha ben meritata della patria, e ciò è da attribuirsi in particolar modo all' influenza, all' amore e alla stima che Ella si era meritata fra suoi concittadini.

Lessi con ammirazione il programma della Giunta. Solo chi aveva patito dure prove nella sventura del proprio paese, ha potuto dettarle con tanta moderazione e tatto politico.

Il telegramma delle prime solennità di costì fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* nell'*Opinione* e parecchi altri giornali. Il Ministero ha ricevuto il programma ma non l'ha pubblicato. Ho avuto occasione di ricordarglielo e credo che lo pubblicherá subito. È documento molto importante.

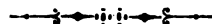
Corrispondenze di Tivoli furono pubblicate su parecchi periodici con grande onore di codesta popolazione e di Lei che l'ha diretta.

Mi sarà gratissima la copia degli atti della Giunta che mi promette.

La prego di credermi a tutte prove

Suo dev.mo
MARAMOTTI

DOCUMENTO 25.

PREFETTURA DELL' UMBRIA

N. 69 GABINETTO

Perugia 9 Ottobre 1870.

Nell' occasione che il Ministero dovrà provvedere ai funzionari delle nuove Provincie sento il debito di raccomandare nuovamente alla considerazione della E. V. il Sig. Avv. Luigi Coccanari di Tivoli Segretario di questa Prefettura.

Ai molti suoi meriti personali, de' quali ho informato ufficialmente il Ministero in diverse circostanze, ed ultimamente in via particolare l' E. V., egli ha ora aggiunto un nuovo titolo coi segnalati servigi resi a Tivoli come capo della Giunta Provvisoria di Governo.

IL PREFETTO
MARAMOTTI

A. S. E.
IL MINISTRO DELL' INTERNO
Firenze

N. B. — Segretario di Gabinetto del Comm. Maramotti, Prefetto, potè il Coccanari serbare copia di questa lettera chè riguarda la sola sua persona.

DOCUMENTO 26.

REGNO D'ITALIA

Firenze, addì 1.° Novembre 1870.

MINISTERO DELL' INTERNO

Ill.mo Signore

Ringrazio la S. V. di avermi inviato gli atti della cessata Giunta provvisoria del Governo di Tivoli, da Lei presieduta, ed alla quale debbo rendere la dovuta lode pei saggi provvedimenti presi a tutela dell' ordine pubblico in momenti tanto difficili.

Quanto al di Lei collocamento in uno degli Uffici che dovranno organizzarsi nella Provincia di Roma, ebbi già occasione di significare al Sig. Prefetto di Perugia di averne presa nota per conveniente norma, e quindi non posso che ripeterle la stessa dichiarazione.

Gradisca gli atti della mia particolare considerazione.

CAVALLINI Segr: Gen:

Sig. Avv. LUIGI COCCANARI
Segretario di Prefettura
TIVOLI

N. B. — Il Coccanari sperò per tal elogio ed affidamento almeno una prima promozione, ma non la ottenne.

DOCUMENTO 27.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno

In virtù delle facoltà da Sua Maestà conferitegli:

Il Sig. Coccanari Avvocato Luigi Segretario presso la Prefettura di Perugia è destinato ad esercitare le sue funzioni presso la Luogotenenza del Re a Roma.

Firenze 7. Novembre 1870.

PEL MINISTRO
CAVALLINI

N. B. — Fu questa un' altra promozione morale ma non giungeva ancora la prima effettiva contando già otto anni di servizio e quale risulta dai precedenti documenti.

Documento 28.

Gazzetta del Popolo N. 46. — *Roma 18 Novembre 1870.*

Onorevole Sig. Direttore

Roma 16 Novembre 1870.

Il Comitato costituitosi in Tivoli per l'elezioni politiche per tutta sua benevolenza verso me già Deputato alla Costituente Romana, vissuto in esilio da quell' epoca sino al Settembre ultimo, e capo del Governo provvisorio di Tivoli fino al 16 Ottobre, mandava alla stampa una biografia per raccomandare la mia candidatura di Deputato al Parlamento Nazionale. Non potendo io però, ove fossi stato eletto, accettare il mandato, mi diedi premura di ringraziare di tanto affetto il Comitato stesso, e per suo mezzo i patrioti di Tivoli e del suo Collegio Elettorale, e proposi in mia vece il Duca di Rignano Mario Massimo, il quale per le splendide testimonianze di stima riscosse da Roma risorta a libertà, per la sua indipendenza e coltura, e per altre ragioni singolari mi parve degnissimo di sedere al Parlamento Nazionale.

Desidererei pertanto signor Direttore che ciò fosse noto per impedire una dispersione di voti nella imminente elezione, e per onesti riguardi che io debbo a me stesso, ed Ella per la sua lealtà e pel suo patriottismo vorrà usarmi, almeno pei sacrifizi che di gran cuore sostenni propugnando la Causa Italiana.

E Le ne rendo anticipate azioni di grazia proferendomi

Suo Dev.mo Aff.mo

Luigi Avv. Coccanari

N. B. — La rinuncia del Coccanari alla candidatura offertagli dal Comitato Elettorale di Tivoli per le prime elezioni politiche di Roma fu mossa anche dal desiderio che l' aristocrazia Romana avesse in quelle un nome suo, epperciò il Coccanari propose in sua vece il Duca Don Mario Massimo, amico di Tivoli e già Ministro con Marco Minghetti, al tempo del Governo Costituzionale di Pio IX. Chi allora avesse predetto al Coccanari che tale onesta sua rinuncia gli frutterebbe ingiurie e scherni atroci da parte di chi ambi-

zioso incominciò a spasimare di amore per Tivoli sol quando Tivoli potè offrire un posto in Parlamento!

Il Manifesto per la candidatura del Coccanari fu pubblicato con le firme dal Comitato composto dei sig. Bonatti Luigi, Bulgarini Filippo, Del Re Luigi, Fabbri Angelo, Leonelli Antonio, Pusterla Luigi.

Documento 29.

Roma 18 Dicembre 1890.

Car.mo Avv. Coccanari

Le accludo un bozzo della lettera diretta agli Elettori del Collegio di Tivoli, e che vorrei pubblicare per attestar loro la mia sincera riconoscenza, e giustificare il mio operato.

Mi sembra che questa pubblicazione sia preferibile a quella della lettera, che Le ho diretta precedentemente.

Per altro facendo assegnamento sulla di Lei bontà e amicizia, che mi ha dimostrata, desidero avere il suo valutabile consiglio in proposito mentre mi raffermo

Suo Obb.mo e Aff.mo

M. Massimo

N. B. — Può leggersi nel n. 88 del giornale *La Nuova Roma* 22 Dicembre 1870 la lettera che il Duca di Rignano Don Mario Massimo indirizzò agli elettori del Collegio di Tivoli per giustificare la sua rinuncia al mandato, conchiudendo così: « Se ho dovuto pertanto privarmi dell' onore di « rappresentare il Collegio di Tivoli al Parlamento mi rimane la speranza « di poter rendere al medesimo utili servigi, mediante la lunga esperienza « acquistata nè suoi provinciali interessi, ai quali mi dedicherò con quel- « l'impegno con che mi studiai sempre adoperarmi pel mio paese. Mi corre « obbligo in fine di attestare la mia sincera e indelebile riconoscenza verso « tutti gli Elettori del Collegio medesimo ed eziandio *verso il benemerito « Avvocato Luigi Coccanari cittadino della simpatica città di Tivoli, al cui cor- « tese intervento principalmente io debbo attribuire l'onore della mia elezione.*

« Roma 20 Dicembre 1870.

« M. MASSIMO »

Documento 30.

Luogotenenza del Re

per Roma e le Provincie Romane

Roma 22 Dicembre 1870.

AMMINISTRAZIONE DELL' INTERNO

Pregiatissimo Sig. Coccanari

Sono dolente che Ella non abbia potuto conseguire la promozione desiderata. Ciò, al certo, non dipese da considerazioni personali, ma sibbene dai principii (*) che regolarono il passaggio dalla carriera chiamata inferiore alla superiore. Quindi Ella non ha ragione di sconfortarsi, e deve piuttosto attendere con fiducia *che altri provvedimenti le aprano la via alla carriera meritata.* Per parte mia, poi, non ho che a lodarmi della cooperazione che mi ha prestato nel periodo di questa mia missione temporanea, e sono lieto di professarnele le maggiori obbligazioni.

Dev.mo Suo

L. Gerra

(*) N. B. — Quali principii, avuto anche riguardo agli straordinari mutamenti avvenuti e servigi resi con soddisfazione e lode del Governo e del Paese, come risulta dai premessi documenti, quali principii di equità e di patriottismo potevano ostare ad una semplice prima promozione del Coccanari? Fu giusto così ritardare la sua carriera incominciata nel 1862 e proseguita con attestazioni tanto favorevoli?

Documento 31.

PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI ROMA
GABINETTO
N. 150.

Roma, li 20 Febbraio 1871.

Il R. Ministero dell' Interno con rispettivo dispaccio 11. andante N. 74, Segretariato Generale ha ordinato che tutti gli impiegati, che da altri Uffici del Regno erano stati destinati in missione nella Provincia Romana e che non furono compresi nel piano di sistemazione del personale di questa Prefettura e delle dipendenti Sotto-Prefetture, abbiano a ritornare alle primitive loro sedi.

Trovandosi Ella in questa circostanza io devo invitarla ad ottemperare alle superiori determinazioni.

Nel sollevarla pertanto dalle attuali sue straordinarie mansioni non posso dispensarmi dal porgerle i miei più sentiti ringraziamenti, e dal manifestarle tutta la mia soddisfazione per la zelante e distinta opera da Lei fin qui prestata in servizio di questa Prefettura e per avere con ciò reso meno malagevole l' iniziamento e l' impianto di questo Ufficio ne' suoi primordi e specialmente nella ristrettezza di personale in cui ebbe a trovarsi.

Aggradisca intanto i sentimenti della mia stima e osservanza.

Il Consigliere Delegato Regg.
BORRONI

All'Ill.mo Signore
Sig. Avv. COCCANARI Cav. LUIGI
ROMA

N. B. — E così il Coccanari dovette tornare a Perugia senz'aver toccata promozione! Erano stati forse demeriti lo aver mantenuto perfetto l'ordine reggendo la Giunta Provvisoria di Governo e lo aver presieduto il Plebiscito con isplendito successo nel Capoluogo della Comarca? l'essere stato addetto alla Luogotenenza del Re per l'Amministrazione dell' Interno, e l'essere stato proposto Candidato al Parlamento Nazionale nelle prime elezioni politiche di Roma? e il possedere attestazioni favorevolissime del Prefetto di Perugia superiore immediato, dei Segretari Generali del Ministero degl' Interni Zini e Cavallini, e dei Ministri Gualterio, Natoli, Lanza? Tuttociò non bastava anche per una promozione straordinaria mentre il Coccanari non ne aspettava che una ordinaria la prima dopo l'ammissione in carriera nel 1862?

DOCUMENTO 32.

Accademia delle Belle Arti
DI PERUGIA

Prot: N. 942

Li 26 Gennaio 1872.

OGGETTO
Nomina ad Accademico di Onore

Sento vivissimo il piacere di poterle trasmettere il brevetto che La designa **Accademico di Onore** di questa antica ed illustre Accademia di Belle Arti.

Il Consiglio nell'adunanza del 23 p. p. Novembre volendole dare unanimemente questa testimonianza di giusta e ben sentita stima, altro non fece che secondare i proprii impulsi, che sono quelli di rendere onore a chi ama, protegge e sostiene co' propri studi le Arti del Bello.

p. IL PRESIDENTE
A. STARNARI

Il Segretario
ALESSANDRO ANSIDEI

Ill.mo
Sig. Avv. LUIGI Cav. COCCANARI
PERUGIA

DOCUMENTO 33.

Con decreto Ministeriale del 2 Febbraio 1872 il Coccanari fu traslocato da Perugia a Roma; e con Decreto Regio del 28 Dicembre 1873, in forza di nuovo Organico, finalmente fu promosso alla 1.ª Categoria, e con successivo Regio Decreto dell' 11 Gennaio 1874 fu nominato Consigliere di 3.ª Classe alla Prefettura di Roma.

N. B. — Così dopo undici anni di servizio fu al Coccanari accordata la prima promozione avendo perduta però l'anzianità su molti altri non forniti certo de' suoi titoli. Si era egli meritato cotanto danno? Rispondano i documenti surriferiti.

Documento 34.

MUNICIPIO DI PERUGIA

N. 16382 *Perugia 4 Marzo 1872.*

Tit. 13, Art. 1, Posiz. 2.

OGGETTO

Lettera di congedo
ringraziamenti e congratulazioni

Essendo lo scrivente venuto in cognizione, che il superiore Governo ha disposto, dietro suo espresso desiderio, motivato da giustissime ragioni di famiglia, che la S. V. Ill.ma venisse prescelta a Segretario presso la Prefettura di Roma, non vuole far trascorrere questa circostanza senza dirigerle sensi d'intimo dispiacere pensando che la Rappresentanza Governativa di tal modo in questa Città viene a perdere uno dei migliori e più intelligenti suoi funzionarii, che non di rado si è anche prestato a vantaggio e decoro di questo Municipio e Città, anche quale egregio Segretario della Commissione Artistica Provinciale. Il suo patriottismo, i sagrifici da Lei sopportati con vera abnegazione pel bene della Patria e pel suo risorgimento, il nobile suo carattere che lo hanno mai sempre addimostrato egregio gentiluomo e specchiato padre di famiglia, sono troppo noti, perchè lo scrivente torni a ricordarli. Dirà solo, che la S. V. quando risiedette fra noi, anche come Esule politico, fu modello ed esempio del modo come con ogni nobiltà e fortezza d'animo debbasi sopportare una delle più grandi sventure quale è quella di dover vivere fuori della sua terra natale! Ella, ispirata sempre dai grandi sentimenti di una Nazione libera ed indipendente, ci ha dato saggi anche co' suoi interessanti lavori letterari di sentire generoso. La nostra città serberà di alcuni di questi la più cara ricordanza, e il Perugino Municipio conserverà con affetto ne' suoi archivi i bei discorsi a stampa da Lei (dietro espresso invito direttole) fatti e pubblicamente letti a ricordanza dei martiri di Perugia e singolarmente del Lupatelli e

del Danzetta che caddero per la salvezza della Patria. Ella coi detti lavori dimostrò il modo come l' amore delle lettere e delle arti debba sempre andare di pari passo con l' affetto alla Patria.

Onorevole Signore, chi scrive mentre può assicurarla che Perugia La ricorderà sempre con deferenza ed affetto, con queste semplici ma affettuose parole coglie il favorevole destro per potersi dichiarare

IL SINDACO
Reg.° Ansidei

Al Sig. Avv. Luigi Cav. Coccanari
Segretario di Prefettura
PERUGIA

Documento 35.

GABINETTO DEL PREFETTO DELL' UMBRIA

Perugia 6 Marzo 1872.

Caro Coccanari

Non ho ancora ricevuta dal Ministero di Pubblica Istruzione la risposta che ben sapete. Avutala vi dirò in modo ufficiale quanto io abbia sempre apprezzata l' opera vostra intelligente infaticabile per tutto il tempo che siete stato presso di me. Non posso però tardare più oltre a dirvi ch sento di avere in voi perduto quì un amico sincero ed onesto, ed augurarvi che, felice nelle vostre affezioni domestiche, *possiate anche presto essere soddisfatto nelle giuste vostre aspirazioni di carriera.* Il nuovo vostro superiore (*) ben vi conosce ed apprezza le ottime vostre qualità intellettuali e morali. Egli saprà e potrà meglio di me aiutarvi ad entrare in quella Classe di funzionari che dagli studi fatti e dalle prove date è chiamata a rendere allo Stato i servigi più importanti così nella amministrazione che nei negozi politici. Ciò frattanto di cui dovete andar superbo è la pubblica estimazione e la dimostrazione di affetto che, qui pure come

altrove, vi hanno accompagnato nella vostra partenza, da parte di tutti coloro che hanno avuto occasione di avvicinarvi e conoscervi.

Ossequiatemi la vostra Signora, salutatemi i figli vostri e credetemi sempre

Vostro Aff.mo

MARAMOTTI

(*) Il Prefetto di Roma Comm. Gadda già Prefetto dell'Umbria. Le giuste aspirazioni rimasero pur sempre attraversate!

DOCUMENTO 36.

Egregio Signore

Dalle parole che dicemmo nell' ultima adunanza all' annuncio del vostro traslocamento agli Uffici della Prefettura di Roma, avrete appreso quanto ci rincresca il perdervi. Ora alla vigilia della partenza vogliamo di nuovo manifestarvi il nostro dispiacere, ed insieme porvi in mano un attestato di quella stima che vi siete guadagnata adempiendo per quattro anni le parti di Segretario della nostra Commissione. Certo che a voi fornito d' ogni più bella qualità di mente e di cuore, amantissimo delle glorie della Nazione, ed esercitato in ogni maniera di scrivere, non potevasi dare incombenza nè più gradita nè più confacente; ma per questo, come non iscemano di pregio i servigi che rendeste alla Provincia ed all' Arte, così non si fa minore il diritto che avete alla nostra gratitudine.

Se la Commissione ha potuto dopo il 1868 occuparsi di tanti monumenti, porgere tanti consigli, esaurire tante pratiche coi Comuni, col Demanio e col Ministero, noi lo riconosciamo principalmente da voi. Ed il fatto apparisce anche più degno di lode al pensare che cotal Segretariato è stato una briga aggiunta alle ordinarie, e che esso al valentuomo chiamato a sostenerne il peso non fruttò aumento veruno di stipendio. Potremmo perciò dividerci da voi senza ripetere che fortemente ci duole restar privi della vostra intelligenza ed operosità, e senza tributarvi una parola di encomio?

Alla vista delle stupende opere del genio italiano, tra le quali andate ad abitare, vi risovvenga alcuna volta di chi ebbe comuni con

voi l'ammirazione e la cura per quelle sparse nell'Umbria. Noi avremo spesso occasione di ricordarvi e desiderarvi.

Egregio Signore, l'ingegno da voi posto in tutelare la più preziosa delle nostre ricchezze vi creò in Perugia un nodo di leali amici e di servitori devoti nei componenti la Regia Commissione conservatrice di Belle Arti.

Maramotti Prefetto, *Presidente*
Prof. Adamo Rossi
Gio: Battista Rossi Scotti
Prof. Guglielmo Ciani
Vincenzo Prof. Baldini
Silvestro Prof. Valeri
Reginaldo Ansidei
Mariano Guardabassi

Perugia 11 Marzo 1872.

All' Egregio Signore
Cav. Avv. LUIGI COCCANARI
Segretario di Prefettura e della Commissione conservatrice di Belle Arti in
PERUGIA

DOCUMENTO 37.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DELL'UMBRIA

Il Nobile Signor Avvocato Luigi Coccanari fu per parecchi anni Segretario di prima Classe nella Prefettura dell'Umbria. Funzionò molte volte da Segretario Capo, trattò sempre materie svariate, e per qualche anno fu a capo anche del gabinetto del sottoscritto. Ebbe anche missioni importanti di fiducia. Dotato di un ingegno e di una coltura non comune, valente nelle lettere e nelle discipline giuridiche ed amministrative, disimpegnò tutte le incombenze, che gli furono affidate, con la piena soddisfazione de' suoi superiori ed in particolar modo del sottoscritto che ebbe più volte a segnalarlo al Ministero

come meritevole di essere chiamato a ben più alte funzioni. E nelle missioni affidategli ebbe a diportarsi con quell' onestà e con quel patriottismo che furono sempre pregi eminenti del suo carattere, e fu tale la capacità dimostrata nel disimpegnarle che ottenne il plauso della Cittadinanza e del Governo il quale gli attestò la sua benevolenza coll' insignirlo dell' Ordine Cavalleresco della Corona d'Italia.

Tanto attesta il sottoscritto in omaggio alla verità.

Perugia 1. Luglio 1872.

IL PREFETTO
MARAMOTTI

DOCUMENTO 38.

Prefettura della Provincia di Roma

N. 31407

Roma 21 Ottobre 1872.

OGGETTO

Esami degli aspiranti alla carriera di Segretario Comunale.

Pregiomi significare alla S. V. Ill.ma che con decreto d' oggi e pari numero Ella è stata chiamata a far parte della Commissione Esaminatrice dei candidati Segretari Comunali, per la sessione che va ad aprirsi col 31 corrente, e non dubito punto che la S. V. si presterà a codesto Ufficio colla sua non comune alacrità, zelo ed imparzialità.

IL PREFETTO
GADDA

All' Onorevole
Sig. COCCANARI Cav. Avv. LUIGI
Segretario di Prefettura
ROMA

DOCUMENTO 39.

Gabinetto del Sindaco di Roma

N.° 1009¦53151

Roma 29 Ottobre 1875.

Risulta dagli atti di questo Archivio che, aperto nell' anno 1872 un pubblico concorso per provvedere agli impieghi vacanti Comunali di Roma, ed istituitasi una Commissione per esaminare i documenti dei concorrenti, Ella fu il primo iscritto nella terna che la Commissione stessa presentò, a termini del Regolamento, al Consiglio; nell'adunanza del 13 Novembre 1872 per la nomina di un Capo d'ufficio per la Segreteria Generale del Comune.

IL SINDACO
VENTURI

All' Egregio
Sig. Cav. LUIGI COCCANARI
ROMA

N. B. — Col Municipio di Roma il Coccanari non ebbe miglior fortuna. il Consiglio nominò invece il 3.° inscritto nella terna perchè nativo di Roma un Dr Boccafogli fuoruscito che aveva appartenuto all' Ordine Giudiziario e che morì pochi giorni dopo la nomina.

DOCUMENTO 40.

PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI ROMA

GABINETTO

N. 2254.

Roma 25 Maggio 1876.

Nel riferire a S. E. il Ministro dell' Interno il risultato della missione da Lei eseguita in Viterbo, gli feci sentire come io fossi rimasto molto soddisfatto per l' abilità e per lo zelo col quale la S. V. disimpegnò l' incarico ricevuto.

Ora mi è grato di parteciparle che S. E. il Ministro, approvando le determinazioni prese in base alla relazione da Lei presentatami, mi ha incaricato di esternare alla S. V. la sua soddisfazione pel modo lodevole col quale ha eseguito la missione in parola.

Ben volentieri io mi faccio interprete presso la S. V. di queste onorevoli attestazioni, lieto che questa circostanza mi abbia fornita l'occasione per esprimerle i sentimenti della mia stima e considerazione.

Quanto alla indennità di missione che a Lei è dovuta, il Ministero ha già dato le opportune disposizioni per il relativo pagamento.

IL PREFETTO
BELLA - CARACCIOLO

Sig. Avv. Cav. COCCANARI LUIGI
Consigliere di Prefettura
ROMA

DOCUMENTO 41.

Avvenuta la evoluzione parlamentare 18 Marzo 1876, onde il Governo passò dalla Destra alla Sinistra, il Coccanari fu incaricato con Decreto Ministeriale 12 Giugno 1876 di reggere la Sotto-Prefettura di Rieti, e lo fu per gli uffici dell'amico e già compagno di cospirazione nelle file del Comitato Nazionale Romano Comm. Luigi Solidali-Tiburzi, Deputato del Collegio uninominale di Rieti fin dal 1861, epoca dell'annessione della Sabina, poi Segretario Generale al Ministero di Grazia e Giustizia, poi Senatore del Regno.

E per Decreto Regio del 17 Dicembre 1876 il Coccanari conseguì la nomina a Sotto-Prefetto di 2.ª Classe, e fu la seconda promozione in quattordici anni di carriera, malgrado quanto precede.

DOCUMENTO 42.

MUNICIPIO DI RIETI

UFFICIO PRIMO
Segreteria ed Amministrazione

Li 5 Gennaio 1877.

Affrettava col mio desiderio la novella della nomina di vostra Signoria Onorevolissima all'alto ufficio di Sotto-Prefetto di questo Circondario.

Grato quindi sopra ogni credere me ne giunse l'avviso da Lei gentilmente datomi con foglio del 24 e con circolare del 26 p. p. Fu invero un'atto di giustizia riparatrice che mentre rendeva a Lei un omaggio meritato di stima e di onore da lungo tempo dovuto al di Lei fervido e costante amore di Patria, che in tempi avversi ai generosi Le fruttò patimenti ed esilio, riconfortava a bene sperare dalle sorti di questo Circondario. Col commetterle l'amministrazione del più vasto Circondario della Provincia, il Governo del Re ha dato prova della sua speciale fiducia nella di Lei intelligenza amministrativa, zelo ed operosità.

E traendo argomento da questi pregi di mente e di carattere Ella può essere certa dell'utile risultato del difficile e laborioso compito. È pegno di ciò ancora la felice esperienza dei mesi decorsi che additò in Lei il funzionario sapiente, integerrimo, benevolo, che rinfuse vigore nuovo nella vita dei Comuni di Sabina. Argomentando dal mio desiderio e dal mio volere spero che non invano Ella abbia fatto appello al concorso della Rappresentanza Municipale perchè in gara di operosità riescano le concordi azioni al miglior benessere così morale che economico dei Comuni.

Con le mie congratulazioni pertanto accolga altresì quelle dei componenti l'intera Giunta Municipale in di cui nome eziandio Le porgo le espressioni della più sentita e distinta considerazione.

IL SINDACO
L. Petrini

All' Onorevolissimo
Sig. LUIGI Cav. COCCANARI
Sotto-Prefetto
RIETI

Documento 43.

CASSA DI SOVVENZIONE
IN RIETI

Rieti 30 Marzo 1877.

N. 164

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Comitato di Direzione ai quali abbiamo letta la gentilissima lettera di Gabinetto del 20 Marzo

corrente con cui la S. V. rallegravasi del rapido e ragguardevole incremento di questo Istituto a profitto della pubblica economia e moralità, e colla lode incoraggiava il Consiglio stesso in queste invidiabili conquiste dal principio di associazione e del progresso, sente il dovere di doverlo vivamente ringraziare.

I nobili sentimenti, a cui s' informano l' encomio e l' augurio di chi rappresenta il principio di autorità, avvalorano maggiormente il credito dell' Istituto; e mentre additano agli irresoluti la sicurezza e la onoratezza di esso, rendono sempre più peritosa e sgomenta la malnata genìa degli usurai.

Creata pel paese, con larga base in tutte le forze vive del paese, coll' alto e benefico scopo cui mira, questa Istituzione infallibilmente dovrà progredire a gran passi; tanto più se alla piena fiducia degli Amministrati s' aggiunga di rinfianco per gli Amministratori la piena fiducia del Pubblico e dell' Autorità. — Della S. V. Ill.ma

Devotissimo

Il Presidente: G. Napoleoni

F. Agamennone Direttore

All' Ill.mo
Sig. R. Sotto Prefetto
RIETI

Documento 44.

GABINETTO DEL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
per la Provincia dell' Umbria

Perugia 26 Luglio 1877.

Egregio e riverito Amico

Ebbi e lessi con molto piacere il vostro discorso in occasione della premiazione scolastica. (*) Per la gravità del concetto, per la nativa e schietta eleganza della locuzione, pel calore dello stile e sopratutto per l' opportunità delle cose dette mi sembrò e mi sembra tale, per dirla con Messer Lodovico:

« Che non trova l' invidia ove l' emendi. »

Il Bianchi ha ritirato il suo tardivo progetto di esposizione didattica.

In fretta

Vostro Aff.mo
Goiorani

(*) Fu il primo discorso letto dal Coccanari in Rieti, mandato alla stampa dal partito liberale.

Documento 45.

Nota del Prefetto dell' Umbria N. 5 di Gabinetto in data 3 Novembre 1877 al Sotto Prefetto di Rieti per la riconciliazione fra i Comuni di Forano e Stimigliano.

La saggia condotta tenuta dalla S. V. e lo zelo alacremente impiegato per riuscire alla composizione del dissidio sorto fra i due Comuni di Stimigliano e Forano sono degni di elogio, ed io mi affretto a significarle tutta la mia soddisfazione per il pronto e felice risultato da Lei ottenuto.

Voglio sperare che simile incidente non si avrà più a ripetere, e che la concordia tra quelle popolazioni non sarà ulteriormente turbata.

Le ritorno il rapporto dei R.R. Carabinieri già trasmessomi colla sua del 20 Ottobre p. p. N. 51 Gabinetto.

IL PREFETTO
MARAMOTTI

Documento 46.

MUNICIPIO DI RIETI

UFFICIO PRIMO
SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE

N. 7723

Li 15 Febbraio 1878.

OGGETTO
Onoranze Funebri a S. M.
Vittorio Emanuele

V. S. O. ha fatto un cortese e pregevole dono a questo Municipio inviandomi il discorso da Lei pronunziato allorquando la Città con dimostrazione del 17 Gennaio volle a Lei attestare come in quel giorno si associasse alle solenni funebri onoranze che la Città di Roma

rendeva all' amato Sovrano Vittorio Emanuele. Le parole con cui Ella accolse questa dimostrazione sono talmente eloquenti da avere commosso affettuosamente, il popolo che udiva, e riscosso il plauso e l' encomio di ogni persona, a cui batte il cuore di amore di patria, e di riconoscenza per il Fondatore Augusto dell' Unità Nazionale.

Io ne rendo grazie alla Signoria Vostra Onorevolissima a nome eziandio dell' intera Rappresentanza Municipale.

IL SINDACO
PETRINI

Onorevole
Sig. SOTTO PREFETTO
RIETI

DOCUMENTO 47.

SINDACO DI RIETI

GABINETTO

Li 1° Maggio 1878.

Nel ringraziarla della gentilezza dell' invio delle dieci copie dell'opuscolo contenente la relazione delle onoranze rese alla memoria del Re Vittorio Emanuele nei Comuni del Circondario, io sento il dovere di esprimerle i sentimenti di riconoscenza di questa Rappresentanza Municipale per il nobile concetto che Ella ebbe attuato diretto a serbare per la storia locale la memoria di una affettuosa dimostrazione, ed insieme a fare onore a tutto il Circondario Sabino.

IL SINDACO
PETRINI

Onorevole
Sig. SOTTO PREFETTO
RIETI

DOCUMENTO 48.

SEGRETERIA PARTICOLARE
DI
S. M. IL RE

N.° 2209

Roma 7 Giugno 1878.

Sotto gli auspici di S. E. il Ministro dell' Interno pervennero a S. M. il Re gli esemplari dell' opuscolo da lei pubblicato, nel quale Ella con gentile pensiero raccoglieva le patriottiche dimostrazioni di rimpianto e di amore offerte in codesto Circondario alla venerata memoria del Re Liberatore.

L' Augusto Sovrano ricevette con tutta benevolenza il cortese omaggio di Vossignoria e sensibile al tributo di grata devozione che Ella volle rendere al Glorioso di Lui Genitore mi affidava il grazioso incarico di porgere alla S. V. i suoi Reali ringraziamenti.

IL MINISTRO
VISONE

Ill.mo Signor
Sig. LUIGI COCCANARI
Sotto Prefetto
RIETI

DOCUMENTO 49.

MUNICIPIO DI RIETI

UFFICIO PRIMO
Segreteria ed amministrazione

N.° 9071

Li 17 Agosto 1878.

OGGETTO
Presidio Militare in Città

Nell' accusare alla S. V. O. ricevuta del nota 14 corrente N. 14 di Gabinetto, con cui si compiace comunicarvi la Ministeriale deter-

minazione relativamente alla dimora in questa Città, dopo il Campo d'istruzione, di un Battaglione del 2.° Reggimento Bersaglieri io sento il dovere di ringraziarla vivamente per gli autorevoli uffici da Lei fatti a questo scopo avendo in tal guisa Ella aggiunto un altro titolo alla riconoscenza di questo Municipio per i tanti favori da Lei in ripetute circostanze fatte pel bene ed utile di questa città.

IL SINDACO
L. PETRINI

Onorevole
Signor SOTTO PREFETTO
RIETI

DOCUMENTO 30.

REGIA PREFETTURA DELL'UMBRIA

N.° 806

Perugia 26 Marzo 1880.

OGGETTO
Repressione di reati di porto d'arma

Nel prendere atto di quanto la S. V. riferisce colla nota controsegnata, circa ai provvedimenti presi in Roccantica per le repressioni di reati di porto d'arma, l'esprimo la mia piena soddisfazione e compiacimento per il modo lodevole come Ella attende al servizio per la repressione dei reati suddetti, i quali avevano già richiamata l'attenzione di quest' ufficio.

Un tale servizio ha prodotto ottimi risultati, perchè mentre si osserva una diminuzione di reati di sangue, diversi che abusavano del porto d'arma poterono già essere colpiti dalla giustizia; ed io

nel fargliene piena lode ho fiducia che continuandosi nell' opera tanto bene iniziata, avrò sempre a compiacermi con la S. V. per migliori risultati che se ne avranno.

IL PREFETTO
MARAMOTTI

Sig. SOTTO PREFETTO
RIETI

DOCUMENTO 51.

REGIA PREFETTURA DELL' UMBRIA

Ufficio Provinciale di P. S. *18 Gennaio 1881*

N.° 633.

Al Ministero Interni, al quale riferendo la brillante operazione compiutasi da codesto Ufficio di P. S. col concorso dei RR. Carabinieri in ordine alla scoverta di un associazione di maltattori, non mancai di segnalare V. S. che tanto bene seppe dirigere le operazioni di cui è oggetto, nonchè i Funzionari ed i Carabinieri che più si distinsero in tale circostanza, a favore dei quali chiesi anche una gratificazione.

Il Ministero accogliendo la mia proposta con nota del 17 andante N. 13046 | 25562 I Div. 2ª Sezione 1ª Serie, quanto appresso:

« Ho inteso con speciale soddisfazione quanto la S. V. mi ha « riferito col suo rapporto al margine distinto circa alla scoperta di « parecchi furti di pecore commessi nel Circondario di Rieti, ad « opera di un' associazione di malfattori nonchè tutte le operazioni di « polizia giudiziaria state eseguite, e mercè le quali fu possibile pro- « cedere al sequestro di molti degli animali rubati, ed a raccogliere « le prove necessarie a convincere gli autori, tutti ormai in potere « della giustizia.

« Sono certo che collo stesso zelo e colla stessa infaticabile ope- « rosità si continueranno tutte le ricerche occorrenti a sempre più

« convalidare i fatti constatati ed a coadiuvare efficacemente l'Auto-
« rità Giudiziaria nello sviluppo della procedura in corso d' istruzione.

« Accogliendo poi ben volentieri le di Lei proposte *La prego di*
« *volere vivamente encomiare, a nome di questo Ministero, il Signor*
« *Sotto Prefetto di Rieti Cav. Coccanari* per le saggie disposizioni ed
« istruzioni da lui impartite ai suoi dipendenti, e mercè le quali si
« poterono ottenere i risultati riferiti. »

IL PREFETTO

MARAMOTTI

All' Ill.mo
Sig. SOTTO PREFETTO
RIETI

DOCUMENTO 52.

CONSIGLIO DI STATO

Roma 31 Gennaio 1881.

Amico carissimo

La vostra carriera non corrisponde certamente ai vostri meriti, e sarebbe atto di doverosa riparazione accordarvi una promozione, che per tanti titoli vi spetta. Io ne parlerò col maggiore interessamento al Ministro Depretis, ed appena sarà nominato il Segretario Generale a lui pure farò le più calde raccomandazioni a vostro favore, e vi assicuro che sarò grandemente lieto se l' opera mia gioverá a farvi ottenere giustizia.

Credetemi intanto con istima ed amicizia.

Vostro Aff.mo Amico

C. MAYR

N. B. — In relazione a questo veggasi il documento n. 21.

DOCUMENTO 53.

MINISTERO DELL'INTERNO

Roma 29 Aprile 1881.

Caro Pianciani

Coll' attuazione dei nuovi organici il vostro raccomandato Cav. Avv. Luigi Coccanari è stato promosso, Sotto Prefetto di 1.° grado (2.° Classe) con aumento di stipendio di L. 500. Siccome il nuovo assegno, come la nuova nomina, decorrono dal 1. del corrente anno, così egli riceverá anche, fra breve, gli arretrati di detto aumento.

Gradite, caro amico, con tale notizia cordiali saluti e credetemi sempre

Vostro Aff.mo

DEPRETIS

Onorevole

Sig. Conte LUIGI PIANCIANI
Deputato al Parlamento
ROMA

N. B. — Se dopo circa cinque anni il Coccanari ottenne questa 3. promozione nella sua carriera incominciata nel 1862 fu per gli uffici dell'amico Mayr autore del precedente documento n. 52, e più dell' amico Pianciani allora molto influente perchè Sindaco di Roma. Egli per tratto di amicizia rimise al Coccanari la lettera originale del Ministro Depretis

DOCUMENTO 54.

MINISTERO DELL' INTERNO

Roma 7 Decembre 1881

Egregio Cavaliere

Mi pregio accusarle ricevuta della nota 26 Novembre p. p. Div. 1.ª, n. 13221.

Comprendo le difficoltà non poche che Ella deve incontrare per dare corso a tutti gli affari con un personale così esiguo. Il male

però è che tutti gli altri Uffici sono deficienti di personale, perchè non abbiamo in carriera nemmeno tanti Impiegati quanti sono stabiliti nella pianta organica.

Ella però, anche con poco personale, ha dato già splendide prove di saper fare benissimo: *ed il suo Circondario è uno dei meglio condotti.*

Suo dev.mo

ASTENGO (*)

All' Ill.mo

Sig. Cav. LUIGI COCCANARI
R. Sotto Prefetto
RIETI

(*) Ispettore Generale del Ministero degl' Interni.

DOCUMENTO 55.

San Severo (Circ. della Prov. di Foggia), 27 Gennaio 1882.

Mio caro Coccanari

Ho letto il vostro bel discorso. Beato voi: sempre lo stesso. Non ancora lo scetticismo vi penetra nell' animo. Probabilmente avrete la fortuna di vivere e morire così pieno di sentimento e di fede nell'avvenire della civiltà nostra. Me ne felicito di cuore. Quand' io son mosso da qualche circostanza a dire quattro parole al pubblico, mio Dio quanto son freddo! Ma non parliamo di me. Se foste un cattivo funzionario, probabilmente avreste conseguito onorificenze e promozioni; ma come pretendete vantaggi se siete un distinto funzionario?

La vostra virtù e il vostro patriottismo, seccano gli uomini serii del dì d' oggi. Ormai la nostra carriera è finita. Chi ha avuto, ha avuto. Contentiamoci della nostra stima e seguitiamo a vivacchiare.

Addio. Amatemi sempre.

CELANO (*)

(*) Comm. Emilio Celano già Sotto-Prefetto di San Severo e morto Prefetto di Lecce il 29 Gennaio 1893. Egli però ottenne riparazione.

Documento 56.

CAMERA DEI DEPUTATI

10 Febbraio 1882.

Mi sgridi, egregio Signore ed amico. Avrei dovuto rispondere molto prima di adesso alla sua buona lettera, piena di care reminiscenze e di affettuose parole per me. Ma in questi giorni di passaggio dalla vita tranquilla di casa mia a quella tumultuosa di Montecitorio ho perduto la bussola e la nota del tempo.

Quelli ch' Ella ricorda erano anni migliori di questi. Allora si pensava, si lavorava e si viveva in comunanza di sentimenti e di propositi per uno scopo santo e disinteressato. Ora che lo scopo è raggiunto ne tirano vantaggio i vecchi furbi e i nuovi venuti pei loro particolari interessi e per noi resta l' indifferenza.

È storia antica che ridiventa moderna di generazione in generazione, non è bella, ma é vera.

Non so come io l' abbia dimenticata quando mi sono lasciato indurre ad accettare la candidatura alla Rappresentanza nazionale nel collegio di Belluno: deve essere stato un risveglio di gioventù. Ne sono già pentito e spero nelle elezioni generali prossime e inevitabili per trovar modo di rientrare nel mio nulla·

Intanto finchè rimango nel mondo dei vivi mi tenga per fermo

Suo aff.mo e devoto

Tommaso Bucchia (*)

(*) Illustre esiliato Veneto, poi Contrammiraglio e Deputato e Segretario Generale al Ministero della Marina. Egli in Genova Prof. di Matematica e l' illustre Gerolamo Boccardo Prof. di Storia e Geografia, poi Senatore del Regno, associavansi il Coccanari qual Maestro di Lingua e Lettere Italiane per preparare agli esami di ammissione in quel Collegio Reale di Marina i giovinetti aspiranti.

DOCUMENTO 57.

Il Prefetto di Ancona

Ancona 13 Febbraio 1882.

Egreg'o Cavaliere

La ringrazio e le sono ben obbligato del suo gentile ricordo e del patriottico suo discorso che ho gradito moltissimo, e del quale Le faccio le mie più sincere congratulazioni.

Con funzionari come Lei la missione del Governo riesce veramente riparativa, e civilizzatrice.

Io le stringo cordialmente la mano e mi creda

Suo devotissimo

G. SENISE

All' Ill.mo
Sig. SOTTO PREFETTO
RIETI

DOCUMENTO 58.

PREFETTURA DELL' UMBRIA

N. 5612, Div. 3.ª

Perugia 16 Marzo 1882.

OGGETTO
Risultato d'Ispezione al Carcere Giud.

Il Ministero dell' Interno, in seguito alla visita passata dal Signor Ispettore di Circolo a codesto Carcere Giudiziario, ha esternata la sua

compiacenza pel modo soddisfacente come la S. V. attende al servizio di sorveglianza di dette prigioni e mi prega di rendergliene la meritata lode.

p. IL PREFETTO

PREZZOLINI (*)

All' Ill.mo

Sig. SOTTO PREFETTO

RIETI

(*) Consigliere Delegato della Prefettura.

DOCUMENTO 59.

ASSOCIAZIONE ARTIGIANA

DI PREVIDENZA

IN RIETI

Presidenza

N. 34.

OGGETTO

Socio Onorario

Rieti 21 Settembre 1882.

Sono lieto di partecipare alla S. V. Ill.ma che il Consiglio Direttivo nell' adunanza del giorno 20 corrente La iscrisse fra i Soci Onorari di questa Associazione Artigiana di Previdenza.

Nel darle comunicazione di quanto sopra ho l'onore di dichiararmi.

Della S. V. Ill.ma

Dev.mo

IL PRESIDENTE

BASILIO COLARIETI - IOSTI

Ill.mo

Sig. LUIGI Cav. COCCANARI

R. Sotto Prefetto

RIETI

DOCUMENTO 60.

PREFETTURA DELL' UMBRIA

Ufficio Provinciale di P. S.

N. 852

Perugia, 2 Febbraio 1883.

OGGETTO

Riconciliazione fra gli abitanti di Monteleone e Poggio Moiano.

Sono lieto di trascriverle una nota Ministeriale del 27 scorso mese Div. 2.ª Sez. 1.ª N. 13046-4 | 26395, così concepita:

« Mi compiaccio della riconciliazione avvenuta fra gli abitanti del « Comune di Monteleone e Poggio Moiano, dovuta al commendevole « interessamento del Sotto Prefetto di Rieti, e La prego di manife- « stare a quel funzionario la soddisfazione del Ministero.

« Confido che possano ritenersi così sopite le discordie già esi- « stenti fra quelle popolazioni, e che non si avranno più a lamentare « gl' inconvenienti accaduti. »

IL PREFETTO
MARAMOTTI

Al Sig. SOTTO PREFETTO
di RIETI

N. B. -- Dal documento N. 45 risulta come il Coccanari riportasse elogio anche per la ristabilita concordia fra i Comuni di Forano e Stimigliano.

DOCUMENTO 61.

COMANDO
DELLA
17.ª BRIGATA FANTERIA

Rieti 28 Luglio 1883.

Ringrazio la S. V. Ill.ma dello invio fattomi di due copie della notificazione che Ella ha emanata in occasione dello stabilimento in questa Città del Campo d' Istruzione.

È con animo grato che felicito la S. V. Ill.ma delle lusinghiere parole contenute in tale notificazione allo indirizzo dell' Esercito, e della sollecitudine con cui Ella si è adoperata per facilitare l'impianto del Campo d'Istruzione in questo nobile Capoluogo d'una distintissima regione italiana, ove la S. V. *rappresenta così degnamente il Governo del Re.*

Il Maggior Generale

Comandante il Campo d'Istruzione

BONI

Al Signor

Sotto - Prefetto del Circondario

di RIETI

DOCUMENTO 62.

Carissimo Coccanari

Roma 9 Ottobre 1883.

Io e l'amico Pennesi abbiamo ricevuto la copia a stampa del discorso tuo in occasione dell' inaugurazione dei Busti a Vittorio Emanuele e a Garibaldi in Rieti. Sempre giovane nei tuoi sentimenti, sempre gagliardo nelle idee, sempre elevato nei tuoi pensieri, sempre volenteroso di trasfondere il fuoco patrio, che ti anima, nel cuore della crescente generazione.

Che i tuoi sforzi e i tuoi voti, raggiungano lo scopo! È questa la risposta che ti mandiamo insieme ad un caro saluto.

LORENZINI (*)

G. PENNESI (**)

(*) Deputato al Parlamento Nazionale.

(**) Segretario della Deputazione Provinciale di Roma.

DOCUMENTO 63.

MUNICIPIO DI RIETI

N.° 390

OGGETTO

Orfanotrofio maschile

Rieti 1 Marzo 1884.

Segno ricevuta della nota nella quale si rilevano i nobili sentimenti che la S. V. Ill.ma animano nel promuovere tutto quanto tende al miglioramento morale, civile ed economico della nostra città.

Allorquando il Consiglio nella discussione del Bilancio dovrà occuparsi dell' Orfanatrofio maschile sarà mio dovere dargli comunicazione della nota suddetta, ed Ella avrà la lieta soddisfazione di veder sorgere per di Lei iniziativa un Istituto che insegnando la scienza dell' Agricoltura procurerà a Rieti ed al Circondario utilissimo sviluppo nelle svariate coltivazioni.

Aggradisca frattanto i sensi della mia perfetta considerazione.

IL SINDACO ff.

CANALI

DOCUMENTO 64.

MUNICIPIO DI RIETI

N.° 2040

Li 1 Giugno 1884.

OGGETTO

Prossima apertura del Circolo d'Assise

Porgo alla S. V. Ill.ma le mie distinte azioni di grazie per la comunicazione fattami col pregiato foglio del 30 Maggio andante, dalla

quale sempre più traggo argomento del di Lei sincero attaccamento verso questa Città, giacchè Ella non trascura giammai occasione di patrocinare e sostenere gl' interessi economici e morali di essa.

Accolga i sensi della mia perfetta stima.

IL SINDACO ff.

FLACCHI

All' Ill.mo
Sig. SOTTO PREFETTO
RIETI

DOCUMENTO 65.

SINDACO DI RIETI

GABINETTO

N. 28.

Allorquando un Funzionario preposto alla direzione di un Circondario. impronti i suoi atti ai principî di giustizia e di onestà, esso non v' ha dubbio, raccoglie largo patrimonio di benevolenza stima e simpatia da parte della popolazione la quale, checchè se ne dica, giudica sempre alla stregua delle azioni che caratterizzano nell'individuo la lealtà dell' animo ed i nobili sentimenti del cuore.

Così é avvenuto a Voi, o egregio Signore, che, nel non breve periodo di tempo da che reggete il nostro Circondario, dedicaste instancabilmente l' opera Vostra al risorgimento morale e materiale di questa regione, verso la quale, a buon diritto avete acquistato titoli a benemerenza.

La notizia fulminea del Vostro trasloco, le deplorevoli circostanze che lo provocarono, lo accompagnarono e lo susseguirono, non commossero ma indignarono, e con ragione, la nostra Città. Quindi un agitazione generale a fine di scongiurare tanta jattura. I voti nostri e dell' intero Circondario, rappresentati tosto al Governo, riuscirono a favorevole risultato. Voi ci foste restituito, e noi ne esultammo.

Continuate ora nella Vostra utilissima impresa; che se talvolta qualche nube ha per poco offuscato lo splendore degli atti Vostri, inspirati sempre al vero benessere dei Comuni, il tempo, giudice severo ed imparziale, Ve ne ha compensato ad usura.

I vostri meriti e le vostre virtù hanno trionfato, ed i bassi raggiri sono stati smascherati.

In questa lotta nella quale tentarono di farvi soccombere, vinceste: e la vostra vittoria, che è vittoria della giustizia, ripercuote l'eco nelle valli Sabine, dove il Vostro Nome, emblema di virtuoso Cittadino, e di preclaro Funzionario è, e sarà sempre onorato.

E la sottoscritta Giunta Municipale, fedele interprete dei sentimenti della Cittadinanza, Vi ha diretta la presente in attestato di ben lieta soddisfazione nel vedervi conservato fra noi.

Accogliete in questa grata circostanza i nostri rispettosi ossequi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

V. Trinchi

P. Michaeli

Canali Francesco

V. Vecchiarelli

Ill.mo Signor

Sig. COCCANARI Cav. Avv. LUIGI

Sotto-Prefetto

RIETI

N. B. — Per opposizione del Prefetto dell'Umbria, dei Deputati Luigi Solidati-Tiburzi ed Augusto Lorenzini e per uffici che spontaneamente fece il Cav. Arbib Edoardo al Segretario Generale del Ministero degl'Interni Comm. Morana (poichè allora premeva al signor Arbib mostrarsi amico del Coccanari mirando a porsi Candidato nel secondo Collegio dell'Umbria per le vicine elezioni) fu revocato un Decreto repentino che trasferiva il Coccanari a Foligno.

A questo gratulatorio indirizzo del Municipio di Rieti fecero eco gli altri Comuni della Sabina, onde il Comm. Morana dovette riconoscere giusto ed opportuno che il Ministro Depretis gli ordinasse di revocare quel Decreto con cui per solo favoritismo sostituivasi al Coccanari il Cav. Rocco Fugardi. Per quello che seguì veggasi l'annotazione ultima del documento 68.

DOCUMENTO 66.

MUNICIPIO DI RIETI

N. 1208

Li 17 Aprile 1885.

È con sincera compiacenza che questo Municipio accoglie quanto dalla S. V. Ill.ma vennegli comunicato col foglio controdistinto, e si augura che il gentile pensiero da Lei avuto possa realizzarsi al più presto, e la cittá nostra abbia l' ambito onore di accogliere fra le antiche sue mura la Maestà del Re d' Italia.

Sempre più questa Rappresentanza sente il dovere di rinnovare alla lodata S. V. Ill.ma i più vivi ringraziamenti, per la costante opera che gentilmente pone a profitto di Rieti, onde procurarle ogni maggior prosperità ed ogni migliore soddisfazione ed onoranza.

IL SINDACO ff.

V. TRINCHI

Ill.mo Signore

Signor SOTTO PREFETTO

RIETI

DOCUMENTO 67.

Comitato della Croce Rossa

11 Gennaio 1886.

OGGETTO

Ringraziamenti e comunicazione

Non ho parole per ringraziare la S. V. O. del continuo e validissimo concorso accordato a questa Istituzione.

A Lei il Comitato è debitore se quasi tutti i Comuni (56) del Circondario di Rieti sono associati alla nostra *Croce Rossa*.

Accolga Onorevole Signor Sotto Prefetto gli attestati della mia viva riconoscenza e pari considerazione.

Per il Presidente
IL VICE PRESIDENTE
G. DELLA SOMAGLIA

All' Ill.mo
Sig. SOTTO PREFETTO
RIETI

DOCUMENTO 68.

Frammenti di alcune delle moltissime lettere attestanti come del Coccanari pensasse e sentisse il Comm. Luigi Solidati - Tiburzi Deputato, Segretario Generale al Ministero di Grazia e Giustizia e Senatore del Regno (*Veggasi il doc. n. 41*).

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 14 Giugno 1876.

Caro Coccanari

Puoi facilmente immaginare quanto io sia stato lieto della simpatica accoglienza che ti ha fatta la Cittadinanza di Rieti. Non mi é giunta però inaspettata, poichè sapendo ch' essa conosceva i tuoi distinti meriti, e i segnalati servigi che hai resi alla patria, non poteva non prevedere che avrebbe festeggiato il tuo arrivo.

Anche il Ministero avrà ricevuta da questo fatto una favorevolissima impressione e troverá in esso un altro motivo per affrettare la tua promozione e la nomina a Sotto-Prefetto.

Contigliano 21 Settembre 1877.

Caro Coccanari

Ebbi da Pippo Agamennone, da Battigalli e da parechi altri relazioni esattisime della festosa e simpatica accoglienza che ti fecero gli

abitanti di Cottanello. Ma questa non ti avrà di certo recata meraviglia, poichè per la stima e per l'affetto che hai saputo conciliarti in tutto il Circondario non puoi non esser sicuro che in ciascun Comune saresti ricevuto nello stesso modo.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 28 Febbraio 1878.

Caro Coccanari

Le nuove insistenze che hai fatte pel miglioramento delle condizioni del nostro Circondario dimostrano sempre più il vivo interesse che prendi al buon andamento dei servizi pubblici e l'affetto che porti ai cittadini affidati alle cure della sua amministrazione.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 12 del 1882.

Caro Coccanari

Ho letto il tuo rapporto, e lo trovo degnissimo di te, della tua lealtà, del tuo patriottismo. In esso fai sacrificio di ogni risentimento, ed altro proposito non riveli che quello di mantenere la buona armonìa fra le diverse Autorità locali e di provvedere anzitutto al bene del Circondario a te affidato. Te ne faccio le mie sincere congratulazioni, e con queste intendo rispondere a tutte le interrogazioni che mi rivolgi, e che potevi risparmiarti sicuro come sei del mio affetto e della mia stima.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 14 Giugno 1882.

Caro Coccanari

Lessi con molta soddisfazione il tuo Manifesto, ed eguale soddisfazione mi procurerà, ne sono certo, la lettura del tuo discorso. La nobiltà dell'animo tuo e la sincerità del tuo patriottismo si rivelano

sempre in un modo elevato e degno di te, che con tanto affetto con tanto disinteresse e con tanta abnegazione hai servito e servi la Patria. Tu m'invidi (con invidia però di patriota, come tu dici, ed anche di amico, come aggiungo) certe soddisfazioni che credi io abbia provate; ma se conoscessi le amarezze continue, che a queste si contrappongono, mi giudicheresti degno più di commiserazione che d'invidia. Non sono le anime nostre, amico caro, che possono trovarsi contente della vita politica. (*)

(*) Pur troppo disse il vero!

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma 25 Marzo 1884.

Caro Cocoanari

Ti ringrazio anzitutto della fiducia con cui hai accolto quanto scrissi a Pippo Agamennone, e dell' impegno che hai preso pel mio amico. (*) Io spero che tutto andrà secondo i nostri desideri; e che le nostre premure saranno coronate da felice successo.

Mi dici di non accogliere insinuazioni contro di te, ma come puoi credermi capace di ciò? Come puoi supporre che io per un solo istante dimentichi la tua integrità, le tue cure vive e costanti pel pubblico bene e le infinite prove di amicizia che mi hai date? Quanto al procurare un miglioramento nella tua carriera puoi essere sicuro che non mancherò di farlo al momento opportuno.

(*) Alludeva al Comm. Augusto Lorenzini di cui desideravasi la elezione a Deputato poi riuscita.

Contigliano 17 Luglio 1887.

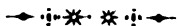
Caro Cocoanari

Ti restituisco la lettera di Lorenzini dalla quale hai potuto rilevare ciò che abbiamo fatto presso l' On Depretis per ottenere che

sia migliorata la tua posizione. Si riuscirà? Ne dubito, sapendo quanto sia grande in questi casi la influenza della Burocrazia, (*) dalla quale *non ho veduto mai, assolutamente mai*, apprezzare i meriti patriottici di chicchessia. Tu avresti titoli sovrabbondanti per essere collocato in grado superiore a moltissimi Funzionari ai quali l' anzianità ti fa inferiore ed eguale, ma per i burocratici del Ministero non hanno importanza. E il Ministro, tu mi dirai non costa nulla? Il Ministro, io ti rispondo, specialmente l' On. Depretis conta moltissimo, ma sono sicuro che in fatto di promozioni anch' egli si guarderà bene di mettersi in opposizione col Capo-Divisione del Personale.

Mi congratulo con te dell' esito dell' elezione in codesta città, e ti auguro di essere egualmente fortunato anche per l' avvenire

(*) Leggasi ciò che della Burocrazia sentenziò l' illustre Massimo D'Azeglio nel libro de' suoi ricordi a pagina 288.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 28 Aprile 1886.

Caro Amico

Io credo a te, che non sei capace di mentire, neanche quando si tratti della tua difesa.

Contigliano 24 Maggio 1886.

Caro Coccanari

Ti ringrazio del telegramma col quale mi hai annunziato questa mattina l' esito della votazione di ieri in tutto il nostro Circondario. possiamo esserne in genere soddisfatti. poichè i Candidati della nostra lista hanno raccolta una sensibile maggioranza.

In questo momento ricevo il tuo foglio, nel quale mi dai contezza del risultato della votazione in tutto il collegio, e te ne ringrazio infinitamente. Ti dico il vero che le prime notizie mi avevano messo di

malumore. Ma la costanza e la fermezza dei nostri amici ha smentito solennemente le sinistre previsioni. Io sono contentissimo. (*) Ti saluto e ti abbraccio di cuore.

Il tuo amico affezionatissimo

L. SOLIDALI - TIBURZI

(*) Ma non fu contento il Cav. Arbib, sebbene riuscito eletto secondo su 5 Deputati del II Collegio dell' Umbria! e malgrado ostacoli nei molti Comuni rurali per la sua religione di Ebreo, ed in Rieti per essere stato abbandonato da Viterbo e per la candidatura locale dell' Avv. Ceci Consigliere Comunale e Deputato Provinciale.

E non fu contento il Cav. Agamennone che aveva presa ingerenza di Grand' Elettore, e non riuscì per suo mal tatto ad attrarre il partito dell' avversario Ceci.

Ambedue ingrati e peggio si collegarono per fini di egoistiche ambizioni a danno del Sotto Prefetto Coccanari (che li ebbe tenuti sempre in conto di amici!); ed il Segretario Generale del Ministero Morana, che voleva una rappresaglia (vedasi l'annotazione al documento n. 65), trovò opportuna l'accusa calunniosa che il Coccanari avesse perduto in Rieti autorità e prestigio non avendo potuto far votare i Rietini pel Cav. Arbib candidato del Governo, non importando che fosse riuscito eletto 2.° su 5 Deputati del Collegio!!! Epperciò il Coccanari fu nell' Ottobre 1886 traslocato a Mirandola nell' Alta Italia dove la sua consorte contrasse il malore che la uccise in Civitavecchia nel 1889!

Quell' accusa fu sbugiardata da pubbliche dimostrazioni della cittadinanza Rietina, prima e nell' atto della partenza del Coccanari, cui anche due anni dopo fu offerto un banchetto a sottoscrizione pubblica (come dall'annotazione al documento 69). E maggior giustizia al Coccanari fece il tempo nell' elezioni generali del Novembre 1892, perchè con tutto l'appoggio del Principe Potenziani e del suo Grand' Elettore l' Arbib non ottenne in Rieti che 231 voti contro 580 dati al nuovo candidato locale Avv. Raccuini!

Nondimeno l'Arbib volle, per compiacere anche al suo Grand' Elettore, proseguire la mal celata iniqua ostilità contro il Coccanari fino a far revocare (e con quali mezzi!) un decreto che nel Giugno 1892 restituiva a Rieti il Coccanari; il quale rimasto vedovo e solo in Civitavecchia bramava ritrovarsi in Rieti presso la sua figlia! Queste le prove e le vittorie del liberalismo di taluni Eroi del giorno! Ne serbino memoria gli uomini veramente onesti e civili; e li combatta il Governo, se non voglia maggiore lo sfacelo dei caratteri e delle coscienze, onde assistiamo alla trionfante ignominia di nuovi ideali, l' intrigo, il furto, il suicidio!

DOCUMENTO 69.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 17 Ottobre 1886.

Mio caro amico,

Hai perfettamente ragione di essere indignato. Non ti dico di più, perchè mi frena la mia posizione di avversario del Ministero, e tu sei sempre Funzionario Governativo. Un solo nume è rimasto: l'interesse Un solo rito: l'intrigo. I sentimenti generosi di patriottismo e di sacrifizio sono derisi, come fantasime di uomini infermi di mente e di cuore. Mirandola ha un' importanza politica perchè vi sono Istituti Governativi importanti. Io conosco il Colonnello Gandolfi ed il Fabrizi Deputati della Provincia di Modena e parlerò loro di te. Ho pure già scritto a Poggio Mirteto ed a Fara. I Sabini ti amano e faranno di tutto per dimostrartelo. (*)

Fatti animo - *Facere et pati fortia* - dicevano i nostri antichi, dei quali hai dimostrato di non essere degenere prole. Quando la miseria dei tempi giunge alla più nera ingratitudine, la sua fine è prossima - *Motus in fine velocior*. - E prima di morire dovremo pur vedere la Patria nobile ed equanime coi figli che l'hanno servita con affetto operoso e a prezzo delle cose più care. La ingratitudine, divenuta sistema duraturo, sarebbe veleno che ucciderebbe la vita del popolo. Scrivimi, ricordami alla tua gentilissima Signora Anna, e credimi sempre con affetto.

Affezionatissimo Amico

M. AMEDEI

Al Cav. LUIGI COCCANARI

Sotto Prefetto

RIETI

(*) E lo dimostrarono largamente con i più affettuosi indirizzi al Coccanari, cui, due anni dopo di assenza, recatosi a visitare la figlia maritata in Rieti, i cittadini diedero un banchetto, per sottoscrizione pubblica. E furono 93 commensali, rappresentanti il Municipio, le classi d'Avvocati d' Insegnanti di Studenti, di Negozianti e le Associazioni Cittadine.

Documento 70.

SINDACO DI RIETI

GABINETTO

N.° 54

Li 25 Ottobre 1886.

Il Circondario e più specialmente la nostra Città ricorderanno con grato animo l'opera solerte, assidua e costantemente benefica che la S. V. Ill.ma spese nel lungo periodo della sua Amministrazione, al-l'effetto di avvantaggiare gl'interessi della popolazione Sabina.

Interpreti dei sentimenti di riconoscenza e di affetto che nutrono verso di Lei i nostri Amministrati ci è davvero grato darlene doverosa testimonianza colla presente, augurandoci che il Governo del Re, apprezzando ancor più i meriti e le doti del vero Cittadino, del-l'egregio Funzionario, voglia destinarla a più elevati uffici.

Accolga in questa circostanza i sensi della nostra particolare considerazione.

LA GIUNTA MUNICIPALE (*)

L. Olivetti

Gius. Palmegiani

F. Rosati

L. Canali

Ill.mo

Sig. LUIGI Cav. COCCANARI

R. Sotto Prefetto

RIETI

(*) Notisi che i componenti sono altri da quelli che firmarono l'indirizzo al Coccanari. Documento n. 65.

DOCUMENTO 71.

SOCIETÀ AGRICOLA SABINA

IN

POGGIO MIRTETO

N. 72.

OGGETTO

Nomina di Socio Onorario

Quest' Associazione Agricola regionale nel devenire alla nomina dei Soci Onorarii non poteva dimenticare il nome della S. V. Illustrissima, che ha tanti titoli di speciale benemerenza per il sommo interesse che ha posto in ogni cosa che abbia avuto per obbiettivo il bene della Sabina, fatto codesto, di cui è prova continua, costante questo stesso Sodalizio ch' Ella ha sempre circondato di tanto appoggio morale. E noi nel rassegnarle il diploma con un esemplare dello Statuto e del Regolamento Sociale nutriamo fiducia che vorrà apprezzare convenientemente la conferitale onorificenza ed interessarsi il più possibile delle condizioni della nascente istituzione, la quale in mezzo ai gravi bisogni in cui versa l' agricoltura in Sabina, difetta in gran parte dei mezzi necessàri a supplirvi.

In attesa di un cenno di accettazione Le offriamo i sensi della massima nostra osservanza.

IL PRESIDENTE
DOTT. CAV. ERCOLE NARDI

Ill.mo
Sig. Cav. Avv. LUIGI COCCANARI
Sotto Prefetto
RIETI

N. B. — Fino alla vigilia delle partenza da Rieti per Mirandola il Coccanari ebbe questa ed altre prove della stima e dell' affetto dei Sabini.

DOCUMENTO 72.

Municipio di Mirandola

Gabinetto del Sindaco

Mirandola 13 Novembre 1886

Egregio Signor Cavaliere

La ringrazio vivamente innanzi tutto dell'interessamento intelligente ed operoso che Ella, quasi nuovo fra noi, prende nelle più vitali questioni che si stanno dibattendo in riguardo a questo Capoluogo, nonchè del riguardo gentile che volle avere su me personalmente.

Ben sapevo, per comunicazioni avute, dello zelo e dell' affetto che Ella sempre portò a quei centri cui dal Governo del Re venne preposto. ma non avrei mai creduto che nel disimpegno dell' importante e difficile mandato portasse tanta bontà.

Non saprei come corrispondere a tanta gentilezza che mettendomi a di Lei disposizione per quanto potesse occorrerle, ben lieto se e quanto più spesso Ella sarà per farlo.

In merito poi al referto che intende rimettere al Prefetto non poteva essere redatto con maggior chiarezza e brevità assieme, tanto più che il Prefetto avendo precedentemente ricevuti i ricorsi dettagliati del Comune e della Provincia ben ne saprà comprendere l' importanza ed il significato.

Colgo l' incontro per riverirla e riaffermarle i sensi della mia particolare considerazione.

Il Sindaco
PARDINI

DOCUMENTO 73.

R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
nella
PROVINCIA DI MODENA
—o—
Prot. N. 387

Modena 11 Aprile 1887

Rendo molte grazie a V. S. per avermi mandato il discorso pronnunciato da codesto Signor Sotto Prefetto nella occasione della solenne distribuzione dei premi.

È discorso inspirato a sensi nobilissimi, e ripieno di giuste e sapienti considerazioni.

Io vorrei che la voce dell' egregio Funzionario fosse intesa da tutti i Comuni uella Provincia ove potrebbe essere feconda di bene.

Il Provveditore ZANFI

Ill.mo Signor Sindaco
del Municipio di
MIRANDOLA

N. B. Copia conforme di questa lettera fu rimessa dal Sig. Sindaco di Mirandola al Coccanari.

DOCUMENTO 74.

Egregio Signor Cavaliere

Mirandola 26 Luglio 1887

Stamattima partirò per Roma. Avrei voluto visitarla prima, ma non mi è assolutamente avanzato un quarto d' ora dalle molte cose che ho avuto, oggi, da fare.

A Roma non resterò che una giornata e mezza, ma procurerò di vedere, se c' è, l' amico Amadei.

Al mio ritorno mi farò un dovere di portarle le sue carte, che se disgustano colla esposizione di tanta scelleraggine e così bassi intrighi, confortano ancora più colla rivelazione di tanta bontà e di un patriottismo che nessun torto può affievolire.

A rivederla, e frattanto pregandola dei miei distinti complimenti alla sua Signora mi ~~creda con molta stima ed affetto~~

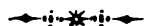
Suo Devotissimo

G. TABACCHI (*)

(*) Giovanui Tabacchi Deputato al Parlamento ed illustre Patriota che nel combattimento di Villa Glori presso Roma, caduti i fratelli Cairoli, prese il comando dell' eroico drappello.

Ed egli stesso scriveva al Coccanari da Mirandola - 26 Aprile 1898 - Vorrei ch' Ella si ricordasse di me così vivamente come io e tutta Mirandola « ricordiamo sempre l'antico Patriota e l'ottimo Funzionario che avemmo per « troppo breve tempo ospite graditissimo. »

DOCUMENTO 75.

Il Prefetto di Messina

Chiarissimo Cavaliere

Del non averle risposto subito, come ne avrei avuto desiderio, Ella che ha la gentilezza dell' animo, pari alla nobiltà della mente, vorrà certo scusarmi. Però l' indugio non sarebbe stato così lungo, se non avessi dovuto correre monti e mari, per essere al mio posto in Messina. Sia certa che il patriottismo, del quale diè tante prove, non sarà mai dimenticato da chi veramente ami quest' Italia, e la voglia sempre più gloriosa. Si conforti, quindi, nella coscienza del sentirsi puro, e continui ad essere, come suole, tetragono ai colpi di fortuna.

Ebbi il suo opuscolo, e lo lessi con piacere, mandandone un esemplare in Assergi al Professore Schoener.

Riverisca per me la sua Signora, e m' abbia sempre

Messina 11 Ottobre 1882

Devotissimo Suo

G. CAPITELLI

DOCUMENTO 76.

MUNICIPIO DI MIRANDOLA

GABINETTO DEL SINDACO

Prot. Gen. N. 2930 *Mirandola 8 Settembre 1888*

Oggetto

ATTESTAZIONE DI AFFETTO E DI STIMA

Con vero dispiacere ho appreso colla pregiata nota a margine segnata che la S. V. Ill.ma sia stata chiamata dal Governo del Re a reggere un altro Circondario e che perciò debba abbandonare questa

Città che giustamente ha sempre tenuto la S. V. in conto di un distinto funzionario e di un ottimo cittadino, che accoppia alla molta capacità ed intelligenza, sentimenti di patriottismo e di amore per tuttociò che è culto della Giustizia ed onore della Patria.

Ho comunicato l'affettuoso saluto che Ella rivolge a questa Amministrazione Comunale a questa Cittadinanza ed alla Giunta Municipale, la quale condividendo il mio vivissimo rincrescimento per la di Lei partenza è persuasa di rendersi interprete sincera di tutta la Cittadinanza, confermandole in tale circostanza le attestazioni speciali della sua alta stima e gratitudine per quanto ha saputo operare nel breve tempo che quì ha dimorato nell'interesse e pel migliore sviluppo delle pubbliche Istituzioni, sapendosi attirare le simpatie di tutta intera la popolazione che ebbe ognora per Lei e per le sue distinte qualità di cuore e di mente viva ammirazione.

Questa Città serberà gratissimo ricordo della S. V. Ill.ma che saggiamente seppe sempre inspirarsi nelle delicate e difficili funzioni del suo Ministero, al bene ed alla prosperità di tutto il Circondario e che seppe costantemente trattare e condurre gli affari con delicato riguardo, e con somma convenienza senza venir meno al suo Ufficio ed alla osservanza delle Leggi.

Gradisca le significazioni della mia più distinta osservanza e considerazione.

Il Sindaco
PARDINI

Ill.mo Sig. Cav. Ufficiale
Nobile Avv, Luigi Coccanari
Sotto Prefetto
MIRANDOLA

N. B. Il Coccanari fu costretto a chiedere il traslocamento dalla gentile e patriottica Mirandola poichè il clima troppo diverso da quello di Rieti si manifestava micidiale alla sua consorte deperita! Ma fu per lei tardo il traslocamento a Civitavecchia; vi morì dopo 16 mesi! Il Coccanari serberà gratitudine perenne al Ministro Crispi che volle riparare ai danni inflittigli dal Trasformismo! Veggasi l'annotazione al documento n. 68.

DOCUMENTO 77.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma li 17 Dicembre 1888

Egregio Signor Sotto-Prefetto

Ricevo il suo pregiato biglietto del 15 corrente e la ringrazio.

Nell' opera di pacificazione che Ella ha in animo d' imprendere può fare assegnamento sulla mia premurosa cooperazione.

Nei rapporti coi miei elettori, benchè di partiti diversi, ebbi somma cura di mantenermi sempre equo ed imparziale, consigliando la calma e la moderazione e biasimando le intemperanze da qualunque parte venissero.

Sarò quindi ben lieto di poterla coadiuvare nella sua patriottica impresa.

Gradisca i miei più cordiali saluti e mi creda

Devotissimo

TOMMASO TITTONI

DOCUMENTO 78.

MINISTERO DELL'INTERNO

GABINETTO

N. 336

Roma 10 Marzo 1889

S. E. il Ministro è stato informato del ricevimento degnamente fatto dalla S. V. in Civitavecchia al Conte Yamagata Ministro dell' Interno del Giappone e delle cortesie usategli, e mi ha incaricato di manifestarle la sua soddisfazione.

Il Capo di Gabinetto

VANDIOL

Ill.mo Signor

Cav. Avv. COCCANARI

Sotto-Prefetto del Circondario di

CIVITAVECCHIA

B. N. Il Coccanari volle, e con suo dispendio, fare onore al Governo del Re, ma non gli toccò pur una delle onorificenze poi mandate dal Giappone.

DOCUMENTO 79.

Camera dei Deputati

Roma 28 Giugno 1889

Egregio Amico

Voglio scusarmi innanzi tutto se ho tardato a rispondere alla pregiata sua del 17 corrente. Ne furono cagione le mie non buone condizioni di salute.

Quanto al modo con cui Ella adempie al suo ufficio in Civitavecchia io ne ho inteso fare meritate lodi da tutte le persone serie ed imparziali, e non posso che incoraggiarla a perseverare. Anche il Prefetto m' ha ripetutamente espresso la sua soddisfazione sulla sua condotta.

Spero che non tardi a presentarmisi occasione d'intrattenermi più a lungo con lei.

Gradisca i miei più cordiali saluti e mi creda sempre

Aff.mo

TOMMASO TITTONI

DOCUMENTO 80.

Municipio di Civitavecchia

29 Novembre 1889

A nome della Giunta e certo d'interpetrare i sentimenti del Paese io Le esprimo le più sentite condoglianze per la sventura che l' ha colpita.

Nel ricordo delle forti virtù della estinta sua Consorte più che nelle mie parole la S. V. troverà conforto al suo ben giusto dolore: nondimeno un' espansione dell' animo mi porta a dirle che la sciagura di Lei fù sentita e condivisa da tutta la Cittadinanza. E se ciò potesse esserle di qualche sollievo io mi terrò pago di avergliele procurato nel momento

in cui strappatale dal cuore tanta parte di affetti piangono amaramente anche coloro i quali come la S. V. sostennero tetragoni le prove più dure della persecuzione e dell' esilio.

Con ossequio affettuoso

Il Sindaco
A. SIMEONI

All' Illustrissimo
Sig. Cav. Luigi Coccanari
Sotto-Prefetto di
CIVITAVECCHIA

N. B. Della virtuosa e cara sua donna il Coccanari nel 1892 diceva in un suo discorso su la Carità, pubblicato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione cittadina Croce di Ferro.

« Nei vostri petti viva è la fiamma di Carità. Ed io stesso n' ebbi prova « quando repentina morte qui mi rapiva la dilettissima compagna delle mie « aspirazioni giovanili, delle mie cospirazioni patriottiche e delle mie lunghe « sofferenze - Perdonatemi il mestissimo ricordo, evocato anche per manifestarvi « nuovamente la mia gratitudine: poiché Voi per Carità di Patria rendeste so- « lenni onoranze all' adorata mia estinta, sapendola dal Governo teocratico pu- « nita dell'essermi consorte, quando quà giunta da Marsiglia per recare fra le « braccia dei nostri genitori il nostro primo nato, fu crudelmente quanto vil- « mente assoggettata ad inquisizione politica fino ad essere denudata! Ahi « come la vita umana è ludibrio della fortuna! Chi alla mia povera Anna vi- « lipesa avesse allora predetto che Voi restituiti all' Italia Libera ed Una l'a- « vreste vendicata dell' atroce insulto onorandone il cadavere!

Documento 81.

MINISTERO della R. CASA

Segreteria Particolare
di
S. M. IL RE
——o——
N. 492.

Roma 29 Gennaio 1890

Ho avuto l'onore di presentare a S. M. il Re la copia del manifesto dalla S. V. fatto pubblicare nella dolorosa circostanza della morte del compianto Principe Amedeo.

L' Augusto Sovrano si mostrò grato all' affettuoso di Lei pensiero e mi incarica ringraziarla nel Real Nome.

Accolga, Preg.mo Sig. Sotto Prefetto, gli atti di mia distinta considerazione.

Il Ministro
VISONE

All' Ill.mo Signor
Cav. Avv. Luigi Coccanari
Sotto Prefetto di
CIVITAVECCHIA

Documento 82.

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

Gabinetto del Sindaco *Li 5 Aprile* **1890**

Magazzini di Punto o Deposito franco

Illustrissimo Signore

Nel partecipare al Consiglio il decreto ministeriale che approvava il nuovo tipo e metteva a disposizione del Municipio la somma di Lire **138.079.49** per la riduzione dei locali della Darsena a Punto Franco, mi feci debito di riferirgli lo speciale interessamento spiegato da V. S. a che più oltre non si protraesse l'attuazione di un opera dalla quale Civitavecchia si attende nuovo incremento alle sue industrie ed ai suoi commerci.

Ed ora mi è gradito rivolgerlene - a nome della Rappresentanza Municipale - grazie sentitissime, dichiarandole che nell'animo della Cittadinanza si rispecchia così la gratitudine per i benefici da Lei apportatile, come la speranza che V. S. vorrà continuare in ogni incontro a sorreggerla coll'Autorevole di Lei intromissione, onde conseguir possa dal Governo quella utilità e quei vantaggi cui ha diritto di aspirare pel pubblico bene.

Accolga pure in tale incontro le proteste peculiarissime della mia personale obbligazione e del mio ossequio.

Il Sindaco ff.
PIETRO FALLERONI

All' Illustrissimo
Signor Luigi Cav. Coccanari
Sotto Prefetto di
CIVITAVECCHIA

N. B. Nel verbale della seduta del Consiglio 29 Marzo 1890 leggesi - « Il « disbrigo della pratica - invero pendente da moltissimi anni - è dovuto alle « cure ed all'impegno degli Onorevoli Deputati del Collegio Tittoni ed Odescal- « chi. Né minore interesse ha portato alla definizione dello affare l' Egregio « Sotto Prefetto del nostro Circondario Cav. Coccanari, cui pure è dovuta pub- « blica riconoscenza.

DOCUMENTO 83.

PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI ROMA

Gabinetto

Roma 25 Luglio 1890

Non voglio lasciare questa Prefettura senza dirigerle un saluto affettuoso ed esprimerle i sentimenti della mia sincera gratitudine per il concorso attivo, intelligente, efficace che mi ha prestato nella mia difficile e talvolta incresciosa missione.

Penserò sempre con affetto al mio bravo collaboratore e la lontananza non varrà di certo a menomare la mia amicizia per Lei.

Con tutta stima

Dev.mo GRAVINA

Signor Sotto Prefetto
Cav. Luigi Coccanari
CIVITAVECCHIA

DOCUMENTO 84.

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

L' anno 1890 ed alli 30 del mese di Luglio. Avanti all' Onorevole Signor. Falleroni Dott. Pietro Assessore Anziano ff. di Sindaco.

Convocato e congregato il Consiglio Comunale. etc.

(*Omissis*)

IL PRESIDENTE

La cerimonia d' inaugurazione del monumento a Garibaldi riuscì ordinata e solenne.

E nel partecipare ciò sento il debito di segnalare alla riconoscenza del Consiglio il Comitato Cittadino ecc. Rinnova un pubblico speciale ringraziamento a tutti coloro che seppero rendere più agevole alla Giunta il suo compito *e prima fra questi al benemerito Patriota Cavaliere Luigi Coccanari Sotto Prefetto del Circondario etc.*

(*Omissis*)

DOCUMENTO 85.

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

GABINETTO DEL SINDACO

Li 18 Agosto 1890.

Egregio Signore

L' interessamento vivissimo da Lei preso sempre a tutto ciò che contribuir potesse all' utile ed al decoro di Civitavecchia, viene ricordato dal Municipio con un senso piú profondo di obbligazione

ora che altri titoli alla pubblica riconoscenza Le si accrescono per avere coadiuvato la Giunta nel ricevere degnamente S. A. R. il Duca di Genova qui recatosi a rappresentare S. M. il Re alla inaugurazione del monumento a V. E. II.

Ed a me gode l' animo di essere presso V. S. il nuovo e fedele interprete della gratitudine che i Rappresentanti della Città Le professano.

Con peculiare ossequio

IL SINDACO ff.

P. Falleroni

All' Egregio

Sig. Avv. Cav. LUIGI COCCANARI

Sotto Prefetto

CIVITAVECCHIA

Documento 86.

Municipio di Civitavecchia

L' anno 1890 e alli 22 del mese di Settembre;

Avanti all'On. Sig. Cav. Uff. Falleroni Dott. Pietro Assessore anziano ff. di Sindaco ecc.

Convocato e congregato il Consiglio Comunale ecc.

(Omissis)

Il Presidente veduta ecc.

Com' è già noto Domenica 17 Agosto u. s. a cura del Municipio e di apposito Comitato si procedette alla inaugurazione del monumento che Civitavecchia ha eretto alla gloriosa memoria di Re Vittorio Emanuele. Alla patriottica festa S. M. il Re fu rappresentato da S. A. R. il Principe Tommaso di Savoja Duca di Genova: ed egli il Presidente fa dar lettura del telegramma benevolissimo e della lettera che dopo la cerimonia l' Augusto Monarca ed il degnissimo di lui Rappresentante fecero pervenire al Municipio in segno del loro gradimento e della loro alta soddisfazione; *e a nome della Giunta*

sente il debito di segnalare al Consiglio l'opera assidua ed illuminata del Sotto-Prefetto del Circondario Cav. Coccanari, il quale anche in questa circostanza seppe, come sempre, tenere alto il prestigio della Città; e la cooperazione della nobile famiglia dei Marchesi Guglielmi ecc.

Il Consiglio unanime encomia l' operato della Giunta. Vota un plauso ed uno speciale ringraziamento al Sotto-Prefetto, alla Commissione Municipale, alla Famiglia Guglielmi ed a tutti caloro che coll'opera e col consiglio contribuirono alla piena riuscita delle cerimonia ecc.

(*Omissis*)

DOCUMENTO 87.

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

GABINETTO DEL SINDACO

Li 4 Maggio 1891.

Egregio Signore

Gl' auguri che a nome della rappresentanza cittadina, io mi feci debito di presentare alla S. V. al momento della Sua partenza (*) mi piace rinnovarli ora in cui Ella è giunta costì, felicemente.

Nutro fiducia che il clima della sua Città nativa varrà subito a rinfrancarla nelle forze sì che noi potremo fra non molto averla di nuovo fra noi con vantaggio grandissimo dei pubblici interessi che a Lei sono tanto a cuore nell' amministrazione del Circondario.

Con specialissimo ossequio

IL SINDACO

T. ALESSANDRI

Egregio Signor

LUIGI Cav. COCCANARI

Sotto Prefetto

del Circondario di Civitavecchia

TIVOLI

(*) Avvenuta dovendo riprendere in Tivoli l' aria nativa per ristabilirsi in salute da grave malattia.

Documento 88.

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

N. 4704

SOCIETÀ COOPERATIVA
APPALTI

20 Novembre 1891.

. . . .

Non poche sono le dichiarazioni che io - per amore di verità - ho sentito il bisogno di emettere nei miei atti, circa la sollecitudine la imparzialità e la saggezza riscontrate mai sempre nell' esercizio dell' Ufficio tanto meritamente alla S. V. affidato e da Lei disimpegnato con tanto interesse di questo Circondario.

p. IL SINDACO
Costa

All' Ill.mo
Sig. SOTTO PREFETTO
Civitavecchia

Documento 89.

Nella conchiusione del reso conto morale 1891 presentato dalla Giunta Municipale di Civitavecchia al Consiglio e da questo approvato in adunanza dell' 11 Novembre 1892, si legge

« La Giunta rivolge pure speciali ringraziamenti alle Autorità tutte « che la coadiuvarono nel disimpegno delle sue funzioni, e con le quali « ha sempre mantenuto cordiali rapporti, *e soprattutto con il Chiaris-* « *simo Sig. Sotto Prefetto Cav. Ufficiale Luigi Coccanari nel quale ha* « *sempre trovato un caldo ed efficace cooperatore nel bene e nella pro-* « *sperità di Civitavecchia.*

DOCUMENTO 90.

Municipio di Civitavecchia

N. 3415 Civitavecchia 11 Dicembre 1892

Oggetto

Riunione dei due Ospedali

Ho comunicato alla Congregazione di Carità la nota controdistinta: e anche io, a nome della Giunta, mi auguro che il raggruppamento dei due Ospedali si verifichi il più presto possibile.

Mi è, intanto, gradito esprimere a S. V. Ill.ma i più vivi ringraziamenti per il premuroso interessamento che prende per il miglioramento delle condizioni materiali, morali e civili della Città.

Il Sindaco

T. ALESSANDRI

Ill.mo Signor Sotto Prefetto di

CIVITAVECCHIA

CONCLUSIONE

Nel Novembre 1889 il Coccanari avendo perduta in Civitavecchia la sua dilettissima consorte, e rimasto solo, chiese al Governo essere restituito a Rieti od almeno ad una delle altre Sotto-Prefetture dell' Umbria per vivere vicino a' suoi figli, l' uno in Perugia, l'altra in Rieti. I surriferiti documenti dicano se potesse il Coccanari tornare nell' Umbria. Non essendogli stato concesso per la tenace ostilità accennata nell' annotazione ultima del documento n 68, fu egli costretto dagli straziati affetti di famiglia a chiedere il collocamento a riposo. Onde questa pubblicazione, fatta dopo tale richiesta, dimostra che il Coccanari non la fece per ottenere considerazione e compensi, ma per far conoscere a' suoi amici com' egli dal 1862 al 1893 servisse al Paese ed al Governo.

Autori dei Documenti

1. e 2. — Gonfaloniere di Tivoli.
4. — Aurelio Saffi Triumviro della Repubblica Romana.
5. — Cav. F. Bulgarini Maggiore della Guardia Nazionale in Tivoli.
6. 14. 15. — Cav. G. Checchetelli Deputato al Parlamento.
7. — D' Argent Colonnello del 71. di Linea Francese.
8. 17. 18. — March. Filippo Gualterio Prefetto, Ministro degl' Interni, e della R. Casa.
10. — Presidente dell' Accademia Urbinate di Scienze Lettere ed Arti.
11. — Comm. G. Natoli Deputato, Ministro della Istruz. Pubb.
12. — Comm. R. Cassitto Prefetto di Pesaro e Urbino.
13. — Comm. Luigi Zini Segretario Generale del Ministero Interni Consigliere di Stato.
11. 65. 70. — Giunta Municipale di Rieti.
19. — Presidente dell' Accademia Artistica Raffaello in Urbino.
20. 27. — Comm. G. Lanza Ministro degl' Interni Presidente del Consiglio de' Ministri.
21. 32. — Comm. C. Mayr Prefetto, Consigliere di Stato, Senatore del Regno.
22. — Cav. Luigi Mosi Deputato, Tenente Generale.
23. 24. 25. 35. 37. 45. 50. 51. 58. 60. — Comm, B. Maramotti Prefetto dell' Umbria.
26. — Comm. Cavallini Deputato, Segretario Generale del Ministero Interni.
29. — Don Mario Massimo Duca di Rignano.
30. — Comm. Luigi Gerra Consigliere della Luogotenenza del Re, Consigliere di Stato.
31. — Cav. Borroni Delegato Reggente la Prefettura di Roma.
32. — Presidente dell' Accademia di Belle Arti di Perugia.
34. — Sindaco di Perugia.
36. — Commissione Provinciale di Belle Arti nell' Umbria.
38. — Comm. G. Gadda Prefetto di Roma, Senatore del Regno, Ministro.
39. — Sindaco di Roma.
40. — Comm. Bella-Caracciolo Prefetto di Roma, Senatore del Regno.
42. 46. 47. 49. 63. 64. 66. — Sindaco di Rieti.
43. — Presidente della Cassa di Sovvenzione in Rieti.

44. — R Provveditore agli studi per l' Umbria.
48. 81. — Comm. Visone Ministro della Casa Reale.
53. — Comm. A. Depretis Ministro degl' Interni, Presidente del Consiglio etc.
54. — Comm. C. Astengo Ispettore Generale del Ministero degl'Interni, Consigliere di Stato.
55. — Comm. E. Celano Prefetto di Lecce.
56. — Comm. F. Bucchia Contrammiraglio, Deputato ecc.
57. — Comm. G. Senise Prefetto di Ancona poi di Napoli.
59. — Presidente dell' Associazione Artigiana di Previdenza in Rieti.
61. — Cav. Boni Tenente Generale.
62. — Comm. A. Lorenzini Deputato.
67. Presidente del Comitato della *Croce Rossa* in Roma.
68. — Comm. Luigi Solidali-Tiburzi, Deputato, Senatore del Regno ec.
69. Comm. Conte Luigi Amadei Deputato, Sotto Segretario di Stato ec.
71. — Presidente della Società Agricola Sabina in Poggio Mirteto.
72. 76. — Sindaco di Mirandola.
73. — Provveditore agli studi per la Provincia di Modena
74. — Cav. G. Tabacchi Deputato.
75. — Comm. G. Capitelli Prefetto di Messina poi di Firenze.
77. 79. — Comm. Tommaso Tittoni Deputato.
78. — Comm. Vandiol Capo di Gabinetto del Ministro Crispi.
80. 82. 85. 87. 88. 90. — Sindaco di Civitavecchia.
83. — Comm. Gravina Prefetto di Roma, Senatore del Regno.
84. 86. 89. — Consiglio Comunale di Civitavecchia.

Documenti riferibili agli atti del Coccanari

In Roma, 3. 27. 28. 29. 30. 31. 33. 35. 38. 39. 40.
In Urbino, 9. 10. 12. 13. 19.
In Perugia, 23. 24. 25. 32. 34. 36. 37.
In Rieti, 16. 41. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 54. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 70. 71.
In Mirandola, 72. 73. 74. 76.
In Civitavecchia, 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90.